

CRONACHE SPORTIVE

ATLETICA LEGGERA

Udine supera Gorizia anche nel secondo gruppo di gare

Gli atleti bianco-neri anche nel secondo gruppo di gare hanno ottenuto un gruzzoletto di punti notevolmente superiore di quanto abbiano fatto i rappresentanti della corretta e valorosa Società Goriziana.

Anche per il punteggio ottenuto questa volta vale l'osservazione avanzata in rapporto ai risultati del confronto precedente: sono suscettibili di miglioramento e ciò è molto confortante.

Avrontando questo difficile campionato di divisione nazionale in cui sono in lizza i grossi club dell'atletismo italiano, i dirigenti udinesi non si facevano eccessiva illusione. A Udine c'è un lotto di atleti veramente ottimi ma limitati nel numero e non per ogni specialità. Per una Società modesta come la nostra la cui attività è sempre stata strettamente e rigidamente dilettantistica e con a disposizione mezzi limitati il compito è impostosi a se stesso un arduo. Tuttavia fu affrontato ed i risultati dei due incontri sono andati al di là delle previsioni. L'Ass. Sportiva Udinese, pur dovendosi limitare a rimediare il poco che è possibile in certe gare, è riuscita a raggiungere un punteggio complessivo già onorevole.

Nell'ultima giornata di gare alcuni risultati sono stati veramente ottimi. Graighero e i due Del Giudice hanno infatti segnato dei tempi veramente considerevoli.

L'organizzazione, curata come il solito sotto la vigile attenzione dell'ispettore federale sportivo, è stata ottima.

Corsa plana m. 200

1. Craighero Leo (Udinese) in 22" 9 decimi; 2. Vidoni Luigi (Udinese) in 23" 8 decimi; 3. Bacchetti Tullio (Goriziana) in 24" 4; 4. Carrara Renato (Goriziana) in 24" 1 decimo; 5. Comis Antonio (Udinese) in 24" 7 decimi; 6. Milano Alfredo (Goriziana) in 25" 7 decimi.

Veduta: Udinese 23.80; Goriziana 24.80.

Punti: Udinese 668; Goriziana 590.

Lancio del disco

1. Farina Armando (Udinese) m. 30.3; 2. Frasca Nicolò (Udinese) m. 29.9; 3. Pellizzon Francesco (Goriziana) m. 24.6; 4. Bianchini Antonio (Udinese) m. 24.9; 5. Codigola Michele (Goriziana) m. 24.6; 6. Russian Carlo (Goriziana) m. 23.32.

Veduta: Udinese 35.3; Goriziana 31.13.

Punti: Udinese 569; Goriziana 467.

Salto con l'asta

1. Zoffoli Boris (Goriziana) metri 3 e a pari merito Bortolozzi Edmo (Udinese) e Bertolini Leopoldo (Goriziana) metri 3; 4. Mondini Luigi (Goriziana) metri 3; 5. Zamparutti Oltio (Udinese) metri 2.70; 6. Gori Michele (Udinese) metri 2.70.

Veduta: Goriziana metri 3; Udinese metri 2.80.

Punti: Goriziana 501; Udinese 431.

Corsa plana m. 5000

1. Del Giudice Corrado (Udinese) in 15' 57" 6 decimi; 2. Tullisi Silvio (Udinese) in 15' 59" 2 decimi; 3. Furlan Adolfo (Goriziana) in 16' 8" 4 decimi; 4. Furlan Giovanni (Goriziana) in 16' 41" 2 decimi; 5. Scagnetti Angelo (Udinese) in 17' 52" 6 decimi; 6. Tonizzo Vittorio (Goriziana) in 21' 3" 8 decimi.

Veduta: Udinese 16' 38" 5 decimi; Goriziana 17' 57" 8 decimi.

Punti: Udinese 680; Goriziana 509.

Lancio del giavellotto

1. Russian Carlo (Goriziana) metri 45.3; 2. Balino Aldo (Udinese) metri 44.70; 3. Stanio Mario (Goriziana) metri 44.10; 4. Maraldo Sante (Udinese) metri 42.03; 5. De Marco Luigi (Udinese) metri 41.30; 6. Fiani Renato (Goriziana) metri 37.75.

Veduta: Udinese 42.07; Goriziana 41.57.

Punti: Udinese 459; Goriziana 440.

Salto in lungo

1. Pittoni Antonio (Udinese) m. 6.55; 2. Michele (Goriziana) m. 6.25; 3. Vescevi Massimo (Udinese) m. 6.18; 4. De Pascual Carlo (Udinese) m. 6.03; 5. Visin Mario (Goriziana) m. 5.93; 6. Grapulin Mario (Goriziana) m. 5.73.

Veduta: Udinese 6.25; Goriziana 5.96.

Punti: Udinese 615; Goriziana 457.

Cc. sa plana m. 600

1. Del Giudice Bruno (Udinese) in 23" 2 decimi; 2. Toso Lodovico (Udinese) in 23" 3 decimi; 3. Caniato Renato (Goriziana) in 23" 7; 4. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6; 5. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6; 6. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6; 7. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6; 8. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6; 9. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6; 10. Sgobbo Luigi (Udinese) in 23" 6.

Veduta: Udinese 23" 6; Goriziana 23" 6.

Punti: Udinese 632; Goriziana 396.

Sincretista a 100

1. Udinese (Pittoni), Comis, Tomat, Graighero (in 45"); 2. Goriziana (Tullio, Zoffoli, Bacchetti, Mondini) in 45" e 6 decimi.

Veduta: Udinese 11.25; Goriziana 11.40.

Punti: Udinese 774; Goriziana 735.

Punteggio complessivo finale Udinese 11.25; Goriziana 11.40.

AI X POSIO nella classifica generale

Fra ventisei società che hanno concluso il ciclo eliminatorio l'A.S. Udinese si è piazzata al nono posto.

Ecco la classifica generale:

1. G. S. Oberdan-Pro Patria, Milano p. 1120. — 2. S. A. Giglio Rosso

(Firenze) p. 1120. — 3. Pol. Giordana Genova p. 1031. — 4. G. S. Bazzani, Milano p. 1008. — 5. Virtus Bologna S. p. 973. — 6. Giovinezza Trieste p. 939. — 7. Bontagodi Verona p. 939. — 8. A.T.A. Trieste p. 939. — 9. A. S. Udinese, punti 914. — 10. Rover Venezia p. 909. — 11. G.S. Roma p. 895. — 12. G. S. Fiat Torino p. 888. — 13. Guf Torino p. 878. — 14. Virtus Napoli p. 878. — 15. Flaminio Gialle Roma p. 870. — 16. U. A. Alessandria p. 864. — 17. S. S. Paroli p. 854. — 18. Frat. Modena p. 840. — 19. U. S. Goriziana p. 832. — 20. Pol. Ferrante Roma p. 799. — 21. Millea Ferroviaria Torino p. 731. — 22. Guf Milano p. 668. — 23. S. A. Treviso p. 399.

Atleti delle Tre Venezie in gara al "Moretti", domenica 5 giugno

Con domenica avranno inizio in Italia le giornate per i ricuperi, vale a dire le manifestazioni in cui le società partecipano nelle gare in cui sanno di poter migliorare i relativi punteggi. Non saranno però in gara due rappresentative soltanto ma un numero illimitato.

La manifestazione che avrà svolgimento a Udine domenica prossima sarà una delle più importanti d'Italia della giornata ed indubbiamente la più interessante che in questa annata atletica sarà organizzata al Polisportivo Moretti.

Il programma non è stato fissato ancora ma possiamo segnalare che saranno presenti gli atleti migliori oltreché delle due Società friulane, della Giovinezza di Trieste capitanata dal prodigioso Overweg il quale è a poco dal primato mondiale del lancio del disco, della Rayer di Venezia, dell'A. S. Trento.

Di questa importantissima manifestazione ne ripareremo diffusamente.

La domenica calcistica

Coppa Venezia Giunio

Spilimbergo-Solvay 3-2

Coppa Direttorio

Tricesimo-Aurora 3-3

Sezione propaganda

Finali di zona

Itala Ardita-Ronchi del Leg. 5-3

Trofeo O. Alberti

Basiglio-Giovinetta 2-0

Zugliano-Asperia 6-1

S. Giorgio-Caprioacco 6-2

Ragazzi

Albatros-Friuli Tricesimo 1-1

Spilimbergo - Solvay

SPILIMBERGO, 30.

Mancante di tre titolari del terzo

Zanier, del mediano Bortoluzzi il

dell'ala Donar la squadra locale,

quando è scesa in campo, era quasi

rassegnata alla sconfitta. Gli uomini

però erano ben decisi a contras-

sa la palma della vittoria fino all'ulti-

mo e questo generoso loro propo-

sto è stato ricompensato.

Il primo tempo è stato condotto

con bella foga e nel complesso ha

registrato equilibrio nelle forze in

campo. Gli ospiti però lo hanno chi-

uso in vantaggio per due magistrali

stoccate di Freschi e Calligaris. A

Ferigo segnava per i locali.

La ripresa ha avuto tutt'altra fi-

sonomia: la superiorità è stata net-

ta per i locali i quali si sono get-

tati con grande ardore nella lot-

ta per strappare l'ambita vittoria.

Il prodigioso Ferigo, il migliore uo-

mo in campo, ha concretizzato questa

superiorità prima col pareggio ed

infine col punto della vittoria.

L'incontro ha trovato uno Spilim-

bergo saldo ed agguerrito e, se pur

mutato da tre preziosi elementi,

disposto a battersi con estrema deci-

sione contro la quadrata compagine

del Solvay di Montebelluno, unita di

indiscusso valore e scesa sulle rive

del Tagliamento con eguale volon-

tà di cogliere l'alloro della vittoria.

Infatti i monfalconesi si sono su-

bito rivelati fortissimi in ogni setto-

re, ma ai locali hanno saputo affront-

arli e reagire con rapidità e pron-

tezza.

Il primo punto è stato segnato da

gli ospiti su tiro di Freschi che Fe-

rigio, il combattivo capitano spilim-

berghese, ha pareggiato subito dopo

con una delle sue brillanti azioni, il

secondo punto è pure segnato da un

monfalconese, Calligaris e così il pri-

mo tempo si chiude a favore della

Solvay.

All'inizio della ripresa, lo Spilim-

bergo si getta all'attacco, prendendo

subito la direzione della gara. La

pressione dei locali prende il soprav-

vento e Ferigo riesce a violare altre

due volte la porta avversaria.

Domenica i bianco azzurri si re-

cheranno a Montebelluno per la par-

tita di ritorno e confidiamo che sap-

piano ribadire la superiorità ed ag-

giudicarsi la Coppa.

Italia Ardita - Ronchi 5-3

Nel primo dei due incontri di fi-

nal di zona per il campionato sezione

propaganda, la squadra udinese si

è assicurata la vittoria.

L'incontro si è svolto sul campo

di via Calatafimi e nella prima par-

te volgeva in netto sfavore per gli

udinesi, infatti alla fine del primo

tempo gli ospiti si sono trovati in

vantaggio per tre a zero. La sconfit-

ta si profilava dunque sicura e cia-

morosa gli italiani i quali, però,

nella ripresa, sono apparsi fin dall'in-

izio ben decisi a non subire altre

umiliazioni. Attacchi su attacchi so-

no stati portati contro la rete degli

ospiti che alla fine ha capitolato ben

cinque volte e la vittoria ha per-

tanto sorriso agli atleti locali. I pun-

ti della ripresa sono stati segnati nell'ordine da: Paparini, Turus, Za-

nello e Gentili (2).

L'Italia ha giocato nella seguente

formazione:

Valerio; Lazzaro, Ferro, Zonocco,

Orli, Zanatta, Carnelli, Paparini, Tu-

rus, Zanelli e Gentili.

Arbitro: Principe di Gorizia.

TENNIS

Il campionato provinciale del Dopolavoro

La bella iniziativa del Dopolav-

oro Provinciale che, per mezzo del-

la propria direzione tecnica provin-

ciale per il tennis, ha iniziato que-

stanno anche in questo settore ope-

rativistica, ha ottenuto il miglio-

re consenso fra i praticanti del

l'elegante sport.

Al campionato provinciale per tes-

serati, che si svolgerà sabato 4 e do-

menica 5 giugno sui campi della

Società Patria, è fin d'ora assicu-

rato il miglior successo di parteci-

pazione. Dalle adesioni già segna-

te si può prevedere che i partecipanti

al torneo saranno una cinquantina.

Rammoniamo che lo iscrizioni

devono pervenire tassativamente en-

tro il giorno 2 giugno.

La Società Patria, sui campi

della quale avranno svolgimento gli

incontri, ha già iscritto in pro-

prio aquilone i giocatori che rap-

presenteranno questa Società: sono

i seguenti:

Bonatti; Manlio Biondi, Romeo Pe-

trin, Nicola Canon, Guerrino Man-

tean, Domenico Basile, Giancarlo

Chiassi, Oscar D'Arone, Antonino

Torricelli, Vittorio Carli, Guido Ri-

zetto, Emilio Basoli, Marco Mar-

chi, Giovanni Marchi, Bruno Massa-

rucci, Gianni Guardolo, Gherardo

Maccherini.

Signore: Ida Bressan, Boppina Pa-

rin, Renata Del Fabbro, Olga Mo-

linari, Bianca Maria Somera.

La "Coppa Davis"

L'Italia con la perdita della par-

tita del doppio, domenica, ha già per-

duto il confronto a quindi è stata e-

liminata dalla Francia nella Coppa

Davis. I francesi Pellizza-Boletti han-

no battuto Quintavalle-Taroni per 3

a 7, 6 a 3, 6 a 4.

La Francia conduce quindi per tre

a zero.

Boss ha battuto in un incontro

amichevole il francese Abdessalam

per 6 a 3, 6 a 4.

La vittoria di Valetti nel Giro d'Italia

Ad Amberg e Bizzi le ultime tappe

Con la due tappe consecutive di domenica, si è concluso il XXVI giro ciclistico d'Italia, che con-

tinuamente alle previsioni di co-

loro che avevano decretato il suo

fallimento per l'assenza degli as-

si - ha tenuto in vivo l'interese

degli sportivi per 21 giorni.

Il relativo equilibrio delle forze

impegnate piuttosto che nuocere

ha infatti accresciuto l'interesse

agonistico della competizione. E

la dimostra inconfutabilmente la

media complessiva registrata, e

che costituisce un primato: 23.985.

Quarto nel 1936, secondo lo scor-

so anno dietro al prodigioso Bar-

tali - tenuto a riposo in attesa

del più arduo giro di Francia -

Valetti ha colto la sua vittoria e

L'ULTIMA OPERA DEL PORDENONE

sonno anche quel Diacono
che è sepolto sotto un bre-
do e sotto una busta mar-
con iscrizione gotica.
I restauri dell'una e dell'altra
saranno inaugurati il 24
prossimo, festa di San-
ni Battista. Saliranno quas-
e autorità ecclesiastiche a
cedere, quindi, ad Antro,
solenne.

sonno anche quel Diacono
che è sepolto sotto un bre-
do e sotto una busta mar-
con iscrizione gotica.
I restauri dell'una e dell'altra
saranno inaugurati il 24
prossimo, festa di San-
ni Battista. Saliranno quas-
e autorità ecclesiastiche a
cedere, quindi, ad Antro,
solenne.

marra nulla dell'attuale soffo-
dove campeggia la figura di
un Silvestro Papa; ed un ragone
ovrà venire demolito: è cosa che
a pugni coll'arte!

Don Craniaro ha un suo modo
peculiar per provvedere ai mezzi
economici, a guarda argutamente
egli occhi il Soprintendente al-
le Belle Arti, il quale stupisce nel
vedere tanto invidiabile ottimi-
smo in questo sacerdote.

terno sono anche quel Diacono
Felice che è sepolto sotto un bre-
ve arco e sotto una busta mar-
morea con iscrizione gotica.

I restauri dell'una e dell'altra
chiesa saranno inaugurati il 24
giugno prossimo, festa di San
Giovanni Battista. Saliranno qua-
si alte autorità ecclesiastiche e
civili.

Arrivederci, quindi, ad Anzio,
in tale solennità.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramparo, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

C r o n a c c a

La XII Leva fascista

Il rito guerriero celebrato con una fervida manifestazione

Piazza Vittorio Emanuele, finalmente sabato d'entusiasmo saluto a Umberto di Savoia, ha offerto domenica mattina lo spettacolo suggestivo dell'adunata della gioventù fascista per il rito della dodicesima Leva. Festa di gioventù guerriera, rito che, con l'annuale della Milizia universitaria, costituisce una vena di potenza in atto, onde non si esaurisca mai quel fresco flusso di vita che promana dallo spirito delle nuove generazioni e si perpetua in quelle che verranno in una continuità tradizionale, in un trapasso di sacri doveri, nella marcia che non ha tregua, in nome del Duce, per l'identica fede operante.

Con la XII Leva fascista, leva di muscoli e di cuori, 32 mila giovani sono passati — per quanto riguarda la nostra Provincia — nelle singole formazioni del Partito addentrandosi sempre più nella vita, sentinelle di una consegna sempre più severa, soldati di una Patria dove tutto è espressione di potenza.

Nel solo capoluogo, con tale rito sono passati alle Piccole Italiane 350 figlie della Lupa, ai Balilla 400, figli della Lupa; alle Giovani Italiane 315, figlie della Lupa; agli Avanguardisti 435 Balilla, alle Giovani fasciste 168 Giovani Italiane; ai Giovani fascisti 447 Avanguardisti, alle Donne fasciste 168 Giovani fasciste, al Fascio di Combattimento 408 Giovani fascisti.

Dal Castello di Udine, custode di armenti e di sacrifici, di vaticini e di glorie, scandivano le solve di 21 colpi mentre le formazioni giovanili si allineavano ordinatamente in piazza Vittorio Emanuele a fianco dei soldati in grigioverde e dei militi in camicia nera, dei reduci di tre guerre e degli squadristi della Rivoluzione. Uno schieramento disciplinato e gagliardo, con gagliardotti e bandiere, espressione del tempo di Mussolini. Intorno folle di popolo: una cornice nereggiante il magnifico quadro.

Squilli di attenti seguiti dalla Marcia Reale e dall'Inno « Giovinezza », salutano l'arrivo delle gerarchie più cospicue: il vice Prefetto, la rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Generale Rossi in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. Sono con essi il Podestà, il Preside della Provincia, l'on. Piseni, l'on. Volpe e tutte le autorità, gerarchie e rappresentanze delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e patriottiche.

Intorno al labaro della Federazione dei Fasci, al gagliardotto del Fascio di Udine, al gonfalone della città e della Provincia, all'anno tanto altre insegne in una vivida armonia di colori.

Il rito si inizia con l'omaggio al Tempio dei Caduti per la Patria, compiuto in silenzio reverente mentre le note dell'Inno al Duce — eseguite dalla Banda « Duce » — richiamano le fatiche eroiche: l'aria tersa porta lontano la sciarica delle mitragliatrici che danno tonalità guerriera al momento solenne, mentre al comando impartito dal Federale, sale sull'alto pennone il tricolore salutato dalla Marcia Reale, da « Giovinezza » e dall'Inno « Roma cantata dal coro della GIL » e preceduti dalla marcia al campo suonata dalla Banda dell'Ilo Genio.

Il Segretario Federale, prima del rito della Leva rivolge ai giovani brevi toccanti parole per porgere loro il saluto cameratesco e fervido della Camicia nera: frasi che ai giovani che appartengono alla istituzione fondamentale del Partito e perpetuano la tradizione fulgida di coloro che hanno osato, combattuto, vinto donando in tutta la vita.

I giovanissimi s'apprestano a compiere il giuramento e il console Rinaldi, con vibrante accento, ne rileva il significato che riafferma la maturità fascista delle schiere, certezza della Patria fascista.

Ordinato quindi il presentamento, il Segretario Federale pronuncia la formula del giuramento cui risponde alto e impegnativo il grido: « Lo giuro! ».

Avviene la consegna delle liste di leva e si compie dinanzi al Tempio dei Caduti, il rito simbolico della Leva-fascista eseguito dalle otto coppie di rappresentanti le organizzazioni schierate. I camerati anziani consegnano ai più giovani i distintivi, i fazzoletti, i simboli, i moschetti della propria organizzazione. Quindi il militante abbraccia il nuovo camerata e così via via gli altri camerati, fanno altrettanto.

— Saluto al Duce!
— A noi!

Squilla l'Inno Giovinezza e si diffondono i canti eseguiti magnificamente dagli alunni delle elementari inquadrati nella GIL e schierati sotto la Loggia del Lionello. L'Inno Impero e i canti di giovanissimi e « Vaticano », seguiti con fiera armonia il rito dello scambio delle consegne rinasce nel comandamento mussoliniano: Crederci, obbedire, combattere.

Luogotenenziale 12 agosto 1935, n. 1438, modificato con R. D. L. 8 luglio 1937-XV, n. 1720, bandisce un concorso per il conferimento di tre borse di studio di L. 4.000 ciascuna, da assegnarsi a giovani laureati che intendono perfezionarsi in Italia; e di due borse di studio di L. 5.500 ciascuna per i giovani che intendono perfezionarsi all'estero. Il concorso è riservato ai figli di ambo i sessi di soci dell'Istituto « A. Mussolini », non esclusi gli orfani dei professori che siano stati soci dell'Istituto medesimo. I concorrenti non dovranno aver superato 28 anni di età al 15 settembre 1935 e dovranno aver conseguito da n. a oltre quattro anni la

Bacco a Nimis

Anche quest'anno, dopo il vicino Savorgnano di Torre, dopo Faccis e Buttrio, domenica scorsa si è celebrata a Nimis la festa del vino. Lodevole l'iniziativa degli agricoltori di Nimis, poiché serve a rimettere in evidenza i prodotti di quella fertile piana, meno rinomata da un po' di tempo, che in passato. Di più (dopo naturalmente il capoluogo provinciale) Nimis vanta un primato in Provincia nel campo alle mostre enologiche, grazie alle riuscite « Annuale esposizioni » dei vini dell'alto Friuli in Nimis.

Dalla partecipazione di quei viticoltori, appoggiati dall'Amministrazione comunale, si possono trarre auspici per uno sviluppo dell'enologia nella piana di Nimis che vanta terreni particolarmente adatti per la coltura della vite. Poiché non v'ha dubbio della grandissima utilità delle mostre. Proprio in una pubblicazione fatta per l'esposizione del 1933 « Nimis e la valle del Cornappo » si può leggere che « per esse i prodotti enologici vengono avvicinati e confrontati fra loro, e se ne rilevano e correggono i difetti, se ne conoscono i pregi e se ne facilitano il commercio e il consumo ».

Intorno ai chioschi
Domenica scorsa sul vasto piazzale del Littorio dominato dai monti, che offrono splendido sfondo naturale, era sorta ai lati una duplice fila di chioschi adorni di bandiere, di pampini e di frasche verdi. Dieci o banchi, i viticoltori stessi attendevano allo smercio dei prodotti delle loro vigne: in alcuni chioschi si notano ragazzi in costume. Rileviamo subito come la presentazione dei vini in generale, sia curata, il che in materia ha non lieve importanza.

Intorno agli espositori, si affollano gli intervenuti. Si assaggia con attenzione i vari prodotti, si rilevano i pregi, si istituiscono raffronti e, nel sostenere i propri giudizi, diventa eloquente anche chi, generalmente, è silenzioso. Fra i vini domina il « Verduzzo » che, dalla località ove si produce in condizioni più favorevoli, è chiamato Ramandolo. Tra gli attuali espositori figurano i figli e i nipoti dei viticoltori che, nelle esposizioni di anteguerra conseguirono onorificenze, che costituiscono tuttora motivo di vanto per i discendenti.

Il coro di Passons, con i suoi ricchi costumi, con i suoi balli tradizionali, con il canto di villotte, ha allietato gli assaggi nel pomeriggio lasciando la miglior impressione.

Da Udine e da altri centri erano intervenuti i buongustai per prendere conoscenza di questa festa del vino, che vuol riconquistare il posto di un tempo tra le varie mostre della provincia.

Qualche considerazione
La pioggia, verò sera, sopraggiunge a interrompere la fiera del vino e la festa da ballo, costringendo il pubblico adducendosi intorno ai chioschi, ad allontanarsi in fretta od a cercare rifugio nelle esterne case.

Ci sia concesso qualche commento. Innanzi tutto, un compiacimento per la ripetuta iniziativa intesa a valorizzare, secondo l'intento del Duce, un prodotto che, nella piana, presenta le condizioni più favorevoli di sviluppo. Ma i viticoltori di Nimis non devono ritenersi paghi della mostra di domenica, ma prepararsi con altrettanta tenacia alle mostre future con la coscienza che la materia prima, ossia la uva delle loro vigne, sono tali da produrre, a giudizio dei tecnici, vini di primissima qualità. Non si conquistano primati, in ogni campo della attività umana, senza sforzi adeguati.

Osserviamo che la disposizione dei chioschi, ai lati della quadrata piazza non è felice poiché mostra, a chi giunge con quel luogo, i chioschi stessi d'infinito dimandando una pronta visione di ammaliato pellegrino.

laurea in una R. Università italiana od in altro Istituto Superiore avente per legge carattere universitario. La laurea dovrà essere stata conseguita con una votazione non minore di novanta centesimi e, negli esami speciali del corso di studi seguito dal candidato, la media delle votazioni non dovrà essere inferiore a ventiquattro centesimi. Le borse sono assegnate per il solo anno accademico 1935-36. I vincitori di borse precendenti non possono concorrere.

Il pagamento delle borse sarà fatto in due rate: la metà all'atto della garanzia per l'Istituto che a tempo opportuno saranno comunicati ai vincitori. L'ammontare delle borse è netto. Il concorso è per titoli ed i concorrenti saranno giudicati da una Commissione composta dal Presidente dello Istituto « A. Mussolini », di un membro del Consiglio d'amministrazione, di due soci dell'Istituto designati dall'A. F. S. Sezione media e di due professori universitari.

Per tutti gli altri eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio dell'Associazione (Casa del Littorio, Udine).

STATO CIVILE DI UDINE

23-30 Maggio 1935 XVI

Nati: 5
di cui 1 di altro Comune.
Morti: 5
Matrimoni: 3

Riassunto settimanale

dal 23 al 29 Maggio 1935 XVI

Nati: 30
Morti: 27
Matrimoni: 5

Nati

Legittimi: Tonizzo Corjana di Emilio; Piccoli Silvana di Remigio; Agostino Roberto di Tiziano; Vicario Giovanna di Cesare; Fortini Pasquale di Adolfo; Bissoni Dolores di Walter.

Morti

Bulgarelli Erminia ved. Allegretti fu Francesco anni 79 consanguinea; Candusso Taboga Lia di Leonardo anni 34 consanguinea; Turcetto Gerardo fu Pietro anni 62 commerciante; Camoretti Faustino di Faustino anni 18 studente; Fattori Giacomo fu Pietro anni 79 carpentiere.

Pubblicazioni di matrimoni

Palma Gaetano tenente commissario con Presice Gemma casalinga; Arni Giacomo impiegato con Marcolli Maria civile.

Matrimoni

Zenler Carlo sarto con Pittino Clotilde civile; Gatti Elia autista con Poletto Luigia casalinga; Bertolotti Alberto dottore in legge con Blasutig Rina civile.

La rivista militare dello Statuto

Domenica prossima, giorno dello Statuto, S. E. il comandante il Corpo d'Armata generale Guzzoni passerà in rivista i reparti armati del Presidio e quelli che affluiranno dalle località della Provincia.

La grande rassegna militare che a Udine ha sempre destato compiaciuta fievolezza, avrà inizio alle ore 10 in piazza Umberto I.

Nella Sezione Bersaglieri

Il Comando rende noto che per domenica prossima 5 giugno, per correttezza della festa dello Statuto, tutti i soci della Sezione sono invitati ad intervenire alla rivista militare. Adunata in sede alle ore 8.30 precise in uniforme regolamentare.

Nel pomeriggio si svolgerà la gita ciclistica a Tricesimo ove sarà consumato un rancio cameratesco al ristorante « Friuli ». Se ne dà avviso preventivo perché coloro che intendano parteciparvi vogliano passare più presto possibile e non più tardi di giovedì 2 giugno dal camerata Odorico Tell e versare, come già fatto da parecchi, la tenue quota prestabilita integrando la Sezione la differenza per la maggiore spesa.

Si raccomanda la più larga adesione, come pure si sollecita la iscrizione per l'adunata nazionale di Genova.

La villeggiatura marina dopolavoristica a Grado

Anche quest'anno molto favore ha incontrato fra tutti i dopolavoristi del Regno l'organizzazione di una villeggiatura marina dopolavoristica a Grado e numerose infatti sono state le prenotazioni e le adesioni pervenute all'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale di Trieste, promotore di tale iniziativa.

Come annunciato la retta settimanale di lire 165 — per i mesi di giugno-settembre, è di lire 182 per i mesi di luglio-agosto che viene ridotta per i bambini, e comprensiva della camera e del colazione, del pranzo, il pernottamento in comode stanze, l'accesso alla spiaggia, il posto nella tenda riservata ad un massimo di 4 persone; la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio.

Naturalmente i posti per tale villeggiatura sono in numero limitato ed è pertanto consigliabile che gli interessati facciano pervenire le loro adesioni all'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale di Trieste (via Mazzini 32) tempestivamente.

FORNAL - Avrete perfetta panificazione se usate lievito prescrittissimo due consegne giornaliere. Azienda Ridomi - Udine.

Una Biblioteca per gli artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato ha preso l'iniziativa di istituire una biblioteca di carattere tecnico - culturale. A questo scopo sono state iniziate le pratiche per la raccolta dei testi. Sarà data a suo tempo ampia notizia in merito a tale iniziativa e saranno inoltrate le esaurienti istruzioni circa la consultazione e il prelievo dei testi da parte degli artigiani.

Ammalati a Lourdes

Si rende noto che il treno violetto ammalati per Lourdes, partito da Trieste la mattina del 19 luglio. Gli ammalati della Arcidiocesi di Udine che volessero portarsi in pellegrinaggio, sono invitati a presentare sollecitamente domanda dovendo procedere successivamente alla compilazione dei documenti necessari per ciascun

NOTE STATISTICHE

del glorioso 29 e 28 maggio XVI

Emigrati: N. —
Immigrati: N. —
Ricoveri ospedalieri: N. 6.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 6.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 197.
Libretti di lavoro a minorenni: N. —
Libretti di lavoro a maggiorenni: 3.
Operai collocati al lavoro: N. 30.

Infortunio ginnastico

Il diciottenne Bruno Marchese fu Giovanni da Pozzuolo, mentre stava facendo delle esercitazioni ginnastiche, cadeva malamente a terra, producendosi la frattura bilaterale del piede sinistro. Trasportato all'Ospedale è stato ivi accolto e giudicato guaribile in quaranta giorni.

ERNIA

NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO CINTO

Tormento dannoso se i cuscini vi schiacciano l'ernia facilitandone lo stozzimento, l'ingrandimento e la discesa. L'uso del SUPERNO BARRERE SENZA COMPRESSORI E SENZA MOLLE garantisce contro questi pericoli dando la sensazione di non avere l'ernia. Il Direttore riceve a UDINE, Farmacia Colutta, Piazza Garibaldi, — Giovedì 2 giugno. Richiedere catalogo N. 6 (invio gratuito). Offerte Dr. Pieri - C. Venezia, 63, Milano.

SCARPE da MONTAGNA

« DOLOMITES »
Intenzionalmente
esclusiva al
CANIN
U. Ott. Veneto 6
UDINE
Equipaggiamenti sportivi

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON - ANGELO - Capolavoro. Paramount del regista. Elna Lubitsch. Romanzo di struggente passione con la diva Marlene Dietrich. Successo. Ore 17.
SAVOIA - L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLU. Fine lacerante d'amore serrato intorno al collo di un marito instabile. Interpreti Claudette Colbert e Gary Cooper.

IMPERO - LA SONATA A KRIST. ZER. Dal notissimo romanzo passionale di Leone Tolstoj. Novità U.F.A. con Lili Dagover e Peter Petersen. Ore 17.

EDUQUINI Il Documentario completo del viaggio di Hitler in Italia.

CALZE SETA FURA

SI - SI

Alle gentili Signore e Signorine avverte, che sono arrivate nelle loro chiacchiere di moda per la stagione estiva. Esclusivo
QUERINI GUGLIELMO
Fondo Mercatovecchio - UDINE

Riparate la vostra

RADIO

presso la Ditta
DE PUPPI
Via Mercatovecchio 37
telefonate al 936
Prova gratuita delle valvole anche in casa.

Oggi al Cinema SAVOIA

Gran prima di gala

La « Paramount » presenta un delizioso racconto d'amore il quale scorre ilare e felice sino alla fine, ed è una vera sorgente del più delicato umorismo movente.

Noi lo dobbiamo al mago

Ernest Lubitsch

un record di buon gusto, di allegria, di interpretazione

L'ottava moglie di Barbablù

Claudette Gary Colbert Cooper

tanti e tanti episodi divertenti... quasi un ricco grappolo di umorismo spremuto sul vostro spirito per dissetarne la sete di svago, di allegria, di spensieratezza.

L'ottava moglie di Barbablù

sarà il più grande trionfo di comicità

N. S. — Oggi martedì 5 maggio le rappresentazioni avranno inizio alle ore 18 — Da domani e giorni seguenti verrà ripreso l'orario solito.

Oggi al CECCHINI

L'Istituto Nazionale LUDE presenta il documentario del viaggio di HITLER in Italia.

Dal Brennero a Roma
La prima giornata romana
Le manovre navali di Napoli
La Rivista imperiale sulla via dei Trionfi
Dal Foro Romano a Villa D'Este
Il commiato da Roma e la Giornata Fiorentina

Domenica gita a Postumia

Sagra di Pentecoste nelle Grotte

dalle ore 13 alle 19 fantastica illuminazione delle Grotte

INGRESSO L. 5

TRENO POPOLARE DA UDINE per Trieste e Postumia (part. da Udine ore 7.30 — part. da Trieste ore 1.40 — arr. a Postumia ore 11.13 — ritorno da Postumia ore 18.40 — part. da Trieste ore 20.50)

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Riunione del Direttorio Federale

Ieri alle ore 11 alla Casa Littoria il Segretario Federale ha presieduto la riunione del Direttorio Federale.

Copo aver attentamente esaminato la situazione politica della zona, il Direttorio ha passato in rassegna i problemi che interessano le varie attività produttive e la complessiva situazione economica della provincia.

Il Federale ha illustrato quindi alcuni dati sintetici l'attività delle singole organizzazioni, esprimendo il suo vivo compiacimento per i risultati raggiunti.

La riunione ha avuto termine alle ore 13.

Fascio di Latisana

Con provvedimento in data 27 maggio XVI ho nominato il dott. Michele Gregorini commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Latisana in sostituzione del camerata Rolando Trevisan che per ragioni professionali ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Ringrazio il camerata Trevisan per la valida ed appassionata opera svolta a favore delle organizzazioni del Partito.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

La festa dell'Arma dei carabinieri

Il 5 giugno, i Carabinieri Reali celebrano la Festa dell'Arma. Ricorre in questa data, l'annuale della concessione della medaglia d'oro al valor militare all'eroico bandiera dell'Arma Fedele.

La festosa ricorrenza avrà quest'anno una particolare importanza attraverso la Radio. Alle ore 13 del giorno 5, S. E. il Generale Moizo, comandante generale dell'Arma, celebrerà l'avvenimento e ne illustrerà l'importanza indirizzandosi a tutti i Militi che si trovano dislocati dalle cime delle Alpi alle lontane terre dell'Impero. L'avvenimento sarà anche ricordato in modo speciale nelle trasmissioni per i militari.

Gioventù del Littorio

Partenza di bimbi per la Colonia marina

Domani 1. giugno partiranno per l'Ospizio Marino « Dux » di Jesolo, duecento bambini d'ambosessi, dai 6 ai 12 anni, di questa provincia, i quali in seguito alle visite di controllo effettuate dalla Commissione medica della G.I.L. appositamente nominata dal Comandante federale, sono stati riconosciuti bisognosi di cura marina.

Gli organizzati dei Comuni di Basiliano (5), Cividale (12), Fagnagna (4), Lestizza (2), Meretto di Tomba (3), Montebelluno (4), Passignano di Prato (11), Pavia di Udine (6), Reana del Roia (2), dovranno trovarsi per le ore 14.30 alla stazione di Udine. Durante il percorso alle seguenti stazioni saliranno i fanciulli dei Comuni a fianco segnati:

Codròpio, Bertolotti (3), Codroipo (13), Dignano (2), Sedegliano (2), Varso (2). — Casarsa, Arba (1), Aviano (6), Barcis (4), Brugnera (2), Canova (1), Casier, nuovo (1), Clauzetto (3), Cordeons (10), Erto Cassio (1), Fagnagna (1), Fiume Veneto (3), Forgaria (1), Meduno (1), Passignano di Pordenone (1), Pizzano (3), Polcenigo (1), Porcia (5), Pordenone (30), Prata di Pordenone (2), Sequenza (4), Spilimbergo (1), Vito d'Asio (3), Vivalto (1), Zoppola (10). — S. Vito al Tagliamento, Fravisdorini (4), S. Vito al Tagliamento (6). — Cordovado, Portogruaro, Latisana (1), Muzzana del Turignano (2), Pordenone (3), Ronchi (1).

I numeri fra parentesi indicano gli organizzati ammessi alla suddetta Colonia i cui nominativi sono stati segnalati ai locali Comandanti della G.I.L.

BORSE DI STUDIO

per giovani laureati

L'Associazione fascista della Scuola Media comunica che l'Istituto Nazionale « Arnaldo Mussolini » (per l'assistenza ai professori delle scuole medie) ha aperto un concorso per il conferimento di borse di perfezionamento in Italia e all'estero.

L'Istituto, riconosciuto con De-

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza di ieri — Presidente: comm. dott. Petroliti consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: avv. uff. dott. Guerrazzi — Assessori: prof. Marchetti — ing. Magnani — comm. Mombellardo — ing. Piliro — avv. uff. dott. Incuca — P. M.: avv. uff. dott. Ettore Colonna, Sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: Farina.

Il furto nella chiesa dei padri Cappuccini

Si è concluso ieri sera a tarda ora, il processo a carico degli autori del furto commesso la notte di Pasqua dell'anno scorso, nella chiesa dei Padri Cappuccini di via Ronchi. La notte tra il 28 ed il 29 marzo venivano rubati i gioielli che ornavano quasi «ex voto» la statua della Madonna di Lourdes rappresentata complessivamente da valore approssimativo di circa 900 lire. In seguito alle indagini della Questura, quali responsabili del furto sacrilego venivano identificate tale Angelo Piazzotta di 43 anni; la moglie sua Emilia Tonitutti ed il loro figlio Giordano di 13 anni. Quale ricettatore veniva ritenuto l'avvocato Guido Ronzoni.

Sia nel corso delle indagini della Questura che nel periodo d'istruzione del processo ed anche al dibattimento, i coniugi Piazzotta negarono l'addebito e così pure il Ronzoni; il Giordano Piazzotta invece, pur cadendo in qualche contraddizione, confessò il furto completandolo con i particolari della compartecipazione dei genitori e della avvenuta vendita della refurtiva per 150 lire. Nella giornata di ieri sono stati esaminati gli ultimi testi; quindi si è svolta la discussione. Il P. M. concludeva per l'affermazione della responsabilità degli imputati in ordine ai reati rispettivamente a ciascuno ascritti e chiedeva la condanna dei Piazzotta, Angelo ad anni 8 di reclusione e lire 8000 di multa; della Emilia Tonitutti ad anni 5 e 4 mesi di reclusione e lire 4000 di multa; del Giordano ad un anno e 5 mesi di reclusione con la condizionale e lire 1600 di multa.

Sono seguiti i difensori: avv. Gominato per i due Piazzotta; l'avvocato Fattorello per la Piazzotta Giordano; l'avv. Sartoretto per il Ronzoni; l'avv. Corle, dopo lunga permanenza in camera di Consiglio, alle ore 20 circa, pronunciava la sentenza che condannava: la Piazzotta padre a 4 anni e 7 mesi di reclusione e 4100 lire di multa; la Tonitutti a 3 anni e 6 mesi e lire 3000 di multa; il Giordano Piazzotta ad un anno e 9 mesi di reclusione e lire 1800 di multa col beneficio della condizionale. Nei riguardi del Ronzoni ha pronunciato sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il processo odierno

Il secondo processo della Sessione riguarda il quarantasettenne Davide Pighin fu Gio. Battà da Ovedolo di Zoppola, il quale il 31 maggio 1937, colpiva con due pugni allo stomaco la propria suocera Luigia Barberin — venuta da Fiume Veneto per intrattenersi con la figliola — durante una disputa sorta per contrasti di famiglia. La Barberin ritornava a casa ed alquanto malconca, si metteva a letto dove poche ore dopo spirava; il medico accertava di morte avvenuta in seguito alle lesioni interne prodotte dai pugni del Pighin. Egli deve pertanto rispondere di omicidio preterintenzionale.

IN TRIBUNALE

Udienza del 27 maggio 1938 XVI — Presidente: avv. uff. dott. Della Bianca — Giudici avv. dott. Caputi e dr. De Pascalis — P. M.: avv. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Insufficienza di prove

La notte tra il 4 ed il 5 gennaio scorso, dalla cantina di Luigi Leonardi di Dignano sparivano due torine di formaggio del valore complessivo di circa 150 lire. Autore del furto veniva ritenuto tale Eugenio Griz fu Giovanni di 50 anni da Dignano il quale comparso in giudizio ha negato l'addebito meravigliato che si potesse dubitare della sua onestà. Il Tribunale lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Sartoretto).

Sparizione di asciugamani

Angela Rizzi di 32 anni da Coltorolo di Prato, deve rispondere del furto di tre lenzuola, di alcune maglie e di vari asciugamani in danno di Elmira Petrel, commesso in quel di Cavaleico il 20 novembre scorso; inoltre di un altro furto di asciugamani in danno di Mercedes Conuzzi pure da Cavaleico. La Rizzi nega il primo furto ed ammette in parte il secondo. E' stata condannata a 3 mesi di reclusione e lire 300 di multa senza benefici. (Difesa avv. Pitassi).

Filo di rame rubato

Sono comparsi in giudizio: Ernesto e Aldo Mauro fu Luigi ricettatori di 35 e 45 anni da Resana del Roiale imputati, il primo di furto aggravato continuato di circa 18 chilogrammi di filo di rame in danno dell'impresa assuntoria dei lavori di elettrificazione sulla linea ferroviaria Udine-Tarvisio presso la qua-

la ora occupato quale operaio; il secondo di aver ricettato la refurtiva. L'Erdesto Mauro confessava l'addebito precisando di aver rubato tale filo di rame dal deposito di Resana in piccolo quantitativo alla volta fin dal 1935 il fratello suo nega affermando di aver ignorato la provenienza furtiva del filo. Il primo è stato condannato a mesi 9 di reclusione e lire 900 di multa; il secondo a mesi 4, giorni 20 di reclusione e lire 450 di multa col beneficio del condono per entrambi. (Dif. avvocati Scrosoppi e Candelini).

IN PRETURA

Grave incidente stradale

Il dott. Camillo Felice Da Villa, medico comunale, la sera del 17 maggio dell'anno scorso, percorreva in motocicletta — per ragioni professionali — la strada Zucchi-Terenzano. Ad un certo punto, il medico, non avvertiva la presenza di un ostacolo messo sulla strada a contro il quale urtava ribaltando a terra. Nella caduta riportava la frattura di una gamba per cui ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale dove rimase giacente per circa un mese. Responsabile della disgrazia, il dott. Da Villa riteneva lo stradino Enrico Pravisano fu Gio. Butta di 39 anni da Terenzano il quale non avrebbe adoperato segnaletica adatta per impedire il passaggio su tale tronco di strada sul quale egli stava lavorando per la pittura di un fosso. Pertanto il Pravisano veniva citato in giudizio per rispondere di lesioni colpose. Il Pretore, esaminati gli elementi in causa, mandava assolto lo stradino perché il fatto non costituiva reato.

Il dott. Da Villa si era costituito P. M. con l'avv. Sartoretto. Pravisano era difeso dall'avvocato Marcolli.

Un negoziante punto

Dante Dell'Oste proprietario di un negozio di colonie in via Grazzano, per aver venduto olio d'oliva in recipienti da due litri ad un prezzo superiore a quello stabilito dal listino, è stato punito con 50 lire di ammenda. Giuseppe Gatti di Luigi con negozio in via Venezia 152, deve rispondere della stessa contravvenzione. E' stato assolto per non aver commesso il fatto essendo stata provata la sua correttezza.

Ruba una bicicletta

Amedeo Piccoli il 7 dicembre scorso lasciava la propria bicicletta «Al Giardino» assentandosi brevemente dall'esercizio per sbrigare alcune faccende. Ritornato all'osteria, non ritrovava più il velocipede né le due valigie che erano legate sul manubrio, contenenti indumenti personali, bottigliette di profumo e 50 pacchetti di stuzzicadenti. Autore del furto veniva ritenuto certo Filippo Martinoli fu Luigi di 33 anni da Milano che il Pretore condannava in contumacia, ad un anno di reclusione e lire 1200 di multa.

Si frattura un femore

Il piccolo Gino Di Santo di Pietro, di due anni, da Pozzuolo, stava ieri mattina in campagna assieme al proprio fratello Danilo di 17 anni. Nel mentre questi era intento a segare l'erba, il piccolo si allontanava e cadeva in un fosso, fratturandosi il femore sinistro al terzo medio. Il medico comunale avv. dott. Minin ha giudicato la lesione guaribile in una quarantina di giorni.

Un sasso sulla testa

Il rappresentante di commercio sig. Giuseppe Stefani di 52 anni, dimorante in piazza Umberto I, rimaneva accidentalmente colpito alla testa da un sasso caduto dall'alto. Riportava una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, giudicata guaribile all'Ospedale dal dott. Camelli, in una quindicina di giorni.

Investito da un'auto

Giuseppe Smrecher di 77 anni, pensionato, dimorante in via Tiberio Deciani, veniva accidentalmente investito di striscio da una automobile mentre transitava per una via cittadina e gettato a terra. Nella caduta lo Smrecher riportava una contusione escoriata al gomito sinistro, giudicata guaribile all'Ospedale in dieci giorni.

Un cavallo ed un carro rubati a Coseanetto

L'altra notte dalla stalla di Carlo Vidiziani da Coseanetto, veniva rubato un cavallo del valore di oltre 3000 lire. I ladri, anziché allontanarsi con il cavallo solamente, preferivano attaccarlo ad un carro agricolo che era riposto sotto una tettoia e con quello dileguarsi per ignoti lidi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri, i quali dalle prime indagini hanno motivo di ritenere che gli autori del «colpo» siano degli zingari.

Un fanciullo travolto

Il decenne Nerco Fontanini giocando in campagna, rimaneva investito e travolto da un grosso tronco d'albero attorno al quale girava. Riportava conseguentemente una frattura al malleolo sinistro e contusioni multiple. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Diario di esami

all'Università di Padova

Iniziamo la pubblicazione del diario di esami all'Università di Padova:

1. appello. — 15 giugno, ore 8: Legge e Statistica; ore 15: Lettere e Scienze politiche. — 15 giugno, ore 8: Ingegneria e Scienze; ore 15: Farmacia. — 17 giugno, ore 8: Medicina. II. appello. — 1 luglio, ore 8: Legge e Statistica; ore 15: Lettere e Scienze politiche. — 2 luglio, ore 8: Ingegneria e Scienze; ore 15: Farmacia. — 4 luglio, ore 8: Medicina. Facoltà di giurisprudenza. I. appello 6 giugno, II. appello 17 giugno. Istituzioni di diritto privato; I. appello 11 giugno, II. appello 24 giugno. Filosofia del diritto; I. appello 8 giugno, II. appello 20 giugno. Storia del diritto romano; I. appello 15 giugno, II. appello 27 giugno. Storia del diritto italiano; I. appello 15 giugno, II. appello 27 giugno. Economia politica corporativa; I. appello 9 giugno, II. appello 21 giugno. Diritto finanziario e scienze delle finanze; I. appello 14 giugno, II. appello 25 giugno. Diritto costituzionale; I. appello 18 giugno, II. appello 28 giugno. Diritto ecclesiastico; I. appello 17 giugno, II. appello 30 giugno.

Il Fuehrer in Italia

L'intero documentario in un'unica proiezione

Aderendo alle molte richieste la direzione dei nostri cinematografici, ha ottenuto di programmare al «Cecchini», in un'unica proiezione tutti i documentari «Luca» sulla visita del Fuehrer in Italia.

Abbiamo già avuto occasione di sottolineare la particolare importanza e la perfezione tecnica del documentario che può benissimo rappresentare un saggio nel suo genere, poiché non si ferma alla fredda esposizione dei fatti o degli avvenimenti, ma — attraverso un lodevolissimo montaggio — raggiunge un'efficacia narrativa difficilmente superabile se si pensa che a fianco dei cortei ufficiali non si possono installare carrelli ed innanzi alle berline o alle auto non si possono disporre apparecchi da presa che precedono. Tutta la narrazione è dovuta al susseguirsi delle postazioni delle macchine da presa, postazioni che non hanno per un solo momento rivelato allo spettatore la loro posizione statica. Scrive Jacopo Comin su «Cinema» che l'Istituto Nazionale «Luca» ha impiegato, per la ripresa: 36 operatori, 12 fotografi e 70 specialisti; questo personale aveva a disposizione 22 automezzi, di cui 4 auto per la ripresa sonora e 18 auto attrezzate per la ripresa dall'alto. Il negativo ha raggiunto i 25.870 metri oltre a più di 3000 metri di colonna sonora diretta. Per questo materiale sono stati tratti 11 nove documenti per un totale di 3133 metri; quindi, le 60 copie necessarie per la distribuzione in Italia hanno raggiunto 187.980 metri di positivo.

Cifre eloquenti, molto eloquenti che dimostrano la perfetta attrezzatura tecnica, il risultato ha dimostrato anche l'ottima preparazione degli uomini.

Il pubblico, dal canto suo, ha pienamente apprezzato i risultati raggiunti affollando tutte le visioni e seguendo con vivo interesse tutte le manifestazioni documentarie.

Ieri al «Cecchini» ha avuto luogo una proiezione per soldati. Soldati e scuole avranno anche oggi delle proiezioni diurne speciali; questa sera invece dalle 17 seguiranno le proiezioni del completo documentario per il pubblico. Chi lo ha già visto lo può rivedere, chi non l'ha ancora veduto fa bene a non perdere questa unica preziosa occasione.

Ai dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale comunista che essendo esauriti i mille posti messi a disposizione per i dopolavoristi per lo spettacolo cinematografico: «Documentario del viaggio del Fuehrer in Italia» allo scopo di consentire ad un numero maggiore di lavoratori di assistere a tale eccezionale rappresentazione ha ottenuto in seguito al gentile interessamento del cav. Dudetti (consigliere delegato della Società (cinema udinese) che i biglietti da L. 1 potranno essere acquistati anche per gli spettatori successivi a quello delle ore 16, al botteghino del Cinema Cecchini verso presentazione della tessera O.N.D.

L'affissione nel panificio

del contratto di lavoro

Il Sindacato fascista panificatori fa presente ai propri associati che il Ministero delle Corporazioni ha prorogato al 30 corrente il termine di tolleranza circa l'obbligo di affissione nell'interno dei panifici del contratto di lavoro da osservarsi da parte delle aziende interessate. In relazione a ciò i panificatori che non avessero ancora provveduto in merito sono invitati a farlo senza indugio, richiedendo, se del caso, la copia del contratto di lavoro all'Unione fascista dei commercianti.

Tassa di concessione

per alcoolici

Il Sindacato fascista dei pubblici esercizi rammenta agli esercenti che alle ore 12 di oggi 31 maggio, scade il termine utile per il pagamento della seconda rata della tassa di concessione governativa per la vendita di alcoolici e superalcolici.

Gravi ammonizioni saranno comminate a carico dei ritardatari.

IL GIORNO

Martedì 21 maggio (181-214)

S. Angela Merici. — Il tempo.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 20: temperatura massima 20,8 alle ore 14,30; minima 12,2 alle ore 22; pioggia mm. 3,2.

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di oggi

Una vasta depressione interessa l'Europa nord occidentale e centrale con minimo sul Mare del Nord. Anche quasi tutta l'Africa minore, l'Asia minore e il Mar di Levante sono in regime depressionario. Il rimbombare in alta pressione con massimo principale sull'alta Russia. Sull'Italia circolano deboli correnti d'aria temperata calda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia alle ore 8 di oggi

piuttosto instabile con cielo coperto e qualche pioggia sulle regioni settentrionali, generalmente di carattere altrove salvo annuvolamenti più o meno densi.

Gruppo Rema. — Ore 21: trasmissione del teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze: «Requiem tedesco» di J. Brahms, orchestra stabile fiorentina e coro di Firenze, diretti dal m.o. Bruno Walter.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Il mercante di Venezia», commedia in quattro atti e cinque quadri di G. Shakespear, traduzione di Paola Ojetti, regia teatrale e regia di Franco Liberatori.

Gruppo Firenze. — Ore 20:30: «Zin Zin Zin», operetta in tre atti di Wh. Genes e R. Bodanszky, musica di F. Lehár.

Zuppa alla Monaca. — Tagliate del

le fette di pane a mollica cui darate forma presentabile; cospargetelo di zucchero; fate abbrustolire da un colore biondo chiaro, disponetelo in una zuppiera con un po' di sale; versate sopra del latte, in cui si sarà sciolto a freddo un po' di fecola o della crema bollente e fate un tegame con gialli d'uova.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; riso e fagioli; minestra brasata; cotechino; con torti.

Sera: riso e patate; pasta al sugo; cosciolate alla milanese; contorni.

«La Panarie» e d'Annunzio

E' uscita, nella solita bella veste tipografica, «La Panarie» del bimembre maggio giugno. Il fascicolo è dedicato in notevole parte a Gabriele d'Annunzio. «Il Comandante» di E. doardo Susmel, patriota e letterato di umana di bella fama, è un articolo che con vividi tocchi a profonda sensibilità ci riporta in quello che fu il clima arroventato dell'Olcia. «Paur Gabriel di Santa Maria la lunga» è uno scritto del nostro Chino Ermacora, tutto permeato di ricordi; dannunziani che dicono; non nobilita di stile e con sincerità di immagini, i legami affettivi fra il Poeta Soldato e il Friuli. Dagli episodi di guerra a quelli di pace, alle testimonianze di simpatia date da Gabriele d'Annunzio al «coraggio» compagni de «La Panarie» custodi della piccola Patria nella grande, alle impressioni della visita fatta da Chino Ermacora al Vittoriale, ospiti del Poeta, con i cantori di Capri, è tutto un susseguirsi di palpi artistici e di memoria. Ecco, dunque, un degnissimo omaggio che — anche a traverso il ricco documentario fotografico — la nostra rivista, interpretando l'animo dei friulani, rende alla memoria del grande Poeta.

Seguono: «Il Niveto e G. E. Lazzarini» di A. Lazzarini; «Poeta di Girardin» di Benico; «Una chiesa in una grotta» a S. Giovanni d'Antro di Ermacora; «Un Istriano nel Friuli nel 700» di Venturini; «Cillegi in Friuli» di Valente.

Il fascicolo è chiuso dalle rassegne sulla Mostra d'arte e su opere di Friulani come Bruno D'Agostini e S. ro Angeli.

BENEFICENZA

A mezzo di un «Il Popolo del Friuli» alla Piccola Casa Ozanam.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: Anna D'Este e Teresa Villorosi, L. 20; Carlo Mocenigo, L. 10. — Per onorare

Le funzioni domenicali

nella Cappella Manin

Anche alle funzioni celebrate domenica scorsa nell'antica cappella Manin, da pochi giorni riaperta al culto, ha assistito gran numero di fedeli.

Numerosi sono stati pure i visitatori che, in altre ore della giornata festiva, si sono succeduti nella chiesa, ammirandosi ad ammirare i magnifici altorilevi del Torretti.

In merito alla cappella Manin abbiamo ricevuto due lettere, rispettivamente dal co. Lodovico Leonardo Manin, di Passariano, al quale il parroco del Redentore ebbe a rivolgersi per la riapertura della chiesa, e dal c. Carlo Manin, I. proprietario di detta cappella precisando appunto che essa, dal giorno della sua costruzione ad oggi, ha sempre appartenuto ed appartiene tuttora alla famiglia Manin, discendente dall'ultimo Doge di Venezia co. Lodovico Manin. Il palazzo contiguo ed altri edifici annessi, che hanno pure appartenuto ai Manin, sono ora di proprietà — come è stato detto — delle co. Caterina e Teresa Felissent, figlie della co. Teresa Torriani Valsassina.

Brevetto di ferito

per la causa nazionale

In questi giorni è pervenuto al camerata reg. Mario Todeschini colonnato provinciale presso l'Unione Sindacati provinciali dell'Agricoltura, il brevetto di ferito fascista con riferimento ad una lesione riportata il 1. giugno 1933 durante un'azione fascista in quel di Lovato di Bressa.

Al camerata Todeschini il nostro compiacimento per questo riconoscimento che mette ancor meglio in luce il suo passato di aquadrata, la sua fede purissima di fedele Camarata nera.

Apostolato della preghiera

Giovedì 2 giugno, dalle ore 21 alle 22, nella Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi, avrà luogo la consueta ora di adorazione, per soli uomini, in preparazione al primo venerdì del mese.

Caldo, stanchezza, inappetenza: Arancina DECAORO.

la memoria di Amalia Pussigh

ved. Stazi: Umberto Tosi e Vittorio Blasoni, L. 10.

Alle Orfanella di via Rivis. — Per onorare la memoria della N. D. Elisa Vintani: Giovanna Vintani, L. 10.

All'istituto Tomadini. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: comm. Arturo Malligani, L. 25.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Cesare Scocimarro: Rina e comm. Enrico Brolli, L. 100.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: famiglia Da Giovanni, L. 40.

Alle Casa di Invalidità e Vecchiata. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: Armando Blasoni, L. 20.

Alle Colonie Marine. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: Armando Blasoni, L. 20.

N O Z Z E

Sabato scorso la gentile signorina Rina Blasutti, si univa in matrimonio con il camerata dott. Alberto Bertolissi già capo della segreteria politica del Fascista e poi volontario in A. O. L. dove tuttora presta servizio quale ufficiale addetto al Comando di Adria. Il rito è stato celebrato dal parroco del Sacro Cuore, Testimoni i camerati dott. Bolzoni Ferruglio e avv. rag. Eugenio Niccolini. Agli sposi i nostri fervidi voti augurali.

Nuove merci soggette a licenza d'importazione

Le ditte interessate all'importazione di merci soggette dal 1. luglio al nuovo regime della licenza

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

La radio

ministeriale, potranno prendere visione della medesima fascista per la richiesta della licenza, presso l'ufficio dell'Unione fascista dei commercianti. Si rammenta allo uopo, che tutte le richieste dovranno essere inoltrate col transito dell'Unione stessa.

SOLO L' AUTORIZZAZIONE CENTRALE

vi può assicurare una perfetta assistenza. Servitevi per i vostri affari e le vostre gite. Via Paolo Sarpi - Tel. 6.64

58 nuove cartoline della Città di Udine

FOTOCELERE

L. 20.40 la serie completa di 58 vedute.

Ditta MANTELLI

Via Cavour 5 - Udine -

QUATERNI SECCO

42-72-40-32

estrazione sabato 4 Giugno 1938 XVI - RUOTA DI MILANO

a UDINE nei giorni 1, 2 e 3 Giugno 1938 XVI la S. A. F.lli Rilla e C. di Venezia a tutti i consumatori di un aperitivo

SELECT

“L'APERITIVO DEGLI INTENDITORI”

offre gratuitamente e sino ad esaurimento di 8100 buoni

UN BUONO LOTTO

valido per la suddetta giocata e che può far vincere anche 1.800.000 lire

Aperitivo Select: in tutti gli esercizi di Udine

Autorizzazione Ministeriale N. 18503 dell'11 Gennaio 1938

CICLI FREIUS

da viaggio e corsa

UDINE - Piazza V. E. - Tel. 11-70

Rappres.: MAGAZZINO RICAMBI

MOBILIFICIO SELLO

Stile 900 • Antico • Semplice • di Lusso

Fondato nel 1868 UDINE PIAZZA UMBERTO I°

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Si è chiuso il corso di vigilatrici di colonia

Nella casa della GIL si è chiuso il corso di vigilatrici di colonia, presentato dalla fiduciaria Provinciale prof. Biasutti, il medico provinciale, il dott. Canterutti ed altri dirigenti provinciali che costituivano la Commissione esecutiva, il camerata M. M. Pesante, Vice Segretario Politico per il Segretario Politico — Comandante della G.I.L., impedito, la Ispettore di Zona dei Fasci Femminili, co. Margherita Barbarelli, la Segretaria del Fascio Femminile Ispettrice della GIL co. Elena Cattaneo Ravel, ed il dott. Scarnuzza, medico delle colonie estive pordenonesi e direttore del corso.

Oltre una trentina di allieve hanno brillantemente superato gli esami.

L'assemblea generale lavoratori dell'edilizia

Oggi alle ore 18 nella sede del Dopolavoro Comunale (piazza del Moto) il camerata Pescosolido, Segretario dell'Unione Lavoratori Industria, presiede l'assemblea degli operai addetti all'edilizia.

Nella Sezione carabinieri in congedo

Il Presidente della Sezione Carabinieri in congedo informa che domenica prossima 5 giugno, ricorrendo il giorno della festa dell'Arma l'adunata è fissata alle ore 8.45 alla sede del Dopolavoro Ferroviario.

I soci che intendono prendere parte al rancio sono invitati ad effettuare subito il versamento della quota fissata.

Il rinvio del saggio

Il saggio ginnico-sportivo annuale della Gioventù Italiana del Littorio che, rassa il persistente maltempo, non ha potuto aver luogo domenica scorsa 29 maggio, sarà svolto invece al mattino della domenica prossima 5 giugno con inizio alle ore 9.30 precise, sempre al Campo Sportivo del Littorio.

Opere assistenziali

Alcuni mesi fa è stata iniziata una sottoscrizione cittadina per opere assistenziali del Regime, che ha raccolto viva simpatia ed un cospicuo contributo. Non tutti però hanno risposto alla circolare ricevuta forse perché se ne sono dimenticati.

Il Segretario del Fascio ha inviato perciò in questi giorni una nuova circolare perché i non molti ritardatari, in vista delle crescenti necessità dell'Ente Comunale di Assistenza, si affrettino ad inviare la loro generosa offerta: anche questo nuovo appello del camerata Bortolini verrà certamente accolto con vivo senso di comprensione.

Il solenne inasimento dell'arciprete di S. Marco

Domenica mattina tutta Pordenone presentava un aspetto quanto mai gaio e festoso. Lunghi striscioni ondeggiavano alla missione del sacerdote ed al novello pastore dell'Arciprete parrocchiale, combinata il vicolo, mentre una nota festosa ed austera nel medesimo tempo: esprimevano bene in ogni modo, il giubilo cittadino per l'avvenuta nomina di mons. prof. Gioacchino Muccin a successore del compianto mons. Brancini, che egli aveva finora sostituito provvisoriamente con la più viva soddisfazione di ognuno.

La scelta fatta dal nostro Podestà

d'accordo con la superiore autorità ecclesiastica è stata quindi, particolarmente felice, ed il solenne inasimento al quale parteciparono tutte le autorità cittadine, moltissimi pretati e una immensa folla di popolo, lo ha dimostrato con bella e spontanea evidenza.

La cerimonia religiosa è stata preceduta dal ricevimento in Municipio del novello arciprete che era accompagnato da mons. Sander, Vescovo della Diocesi in rappresentanza di S. E. mons. Vescovo, impedito, dal Rettore del Seminario mons. prof. D'Andrea, da don Picco parroco di S. Giovanni di Casarsa e da parecchi altri sacerdoti.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il Podestà, il comandante il presidio della Milizia, il Segretario del Fascio, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il comandante il Regg. Cavalleria di Saluzzo ed il Preside militare, il comandante l'Aeroporto di Aviano, il comandante la batteria a cavallo, la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili con la Segretaria e dirigenti del Fascio Femminile di Pordenone, la presidente diocesana delle donne di Azione Cattolica, il Pretore agg. il direttore del Collegio don Bosco, un rappresentante dell'AR. Sovrintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste, il comandante la compagnia

del RR. CC., il Commissario di P. S., il Presidente dei combattenti, il presidente della Giunta diocesana e moltissimi altri.

Accompagnato dal Podestà, dai suddetti pretati e da tutti i presenti il novello Arciprete si portò quindi in chiesa, dove, per incarico ricevuto da S. E. il Vescovo, il Rettore del Seminario mons. prof. D'Andrea, prodeceduto alla simbolica investitura immettendo mons. Muccin in possesso della chiesa.

Questa era addobbata a festa ed affollata in ogni ordine di posti. Ai lati della scalinata dell'altare maggiore si erano disposti i vessilli delle varie Associazioni civili e religiose cittadine ed anche della Diocesi.

In numerose sedie poste sotto la cupola, appositamente disposte, avevano preso posto le autorità. Per il Podestà, giustpatrone della chiesa di S. Marco e capo del Comune, era stato preparato un apposito seggio. Tutti i pretati avevano preso posto in corni evangelici e mentre mons. Muccin stava preparando in sacrestia per la celebrazione della sua prima messa arcipretale, mons. prof. D'Andrea ha tessuto l'elogio del sacerdote e della santa missione del sacerdote, presentando poi alle autorità ed ai fedeli la simpatica figura dell'insediando Arciprete, che egli disse ben degno di succedere al compianto mons. Luigi Brancini.

Quindi mons. prof. Muccin vestito in abito paonazzo e ricca stola assistito da don Luigi Coroner, parroco di S. Giorgio e da don Umberto Gaspari, parroco di Rorai Grande, è salito all'altare; le due «scholae cantorum» del Seminario e di San Marco hanno eseguito durante tutta la messa scelta musica sacra dei Vitadini e 45 voci dispari.

Al Vangelo mons. Muccin porse il suo appassionato saluto di pastore d'anime alla folla dei fedeli che gremi il tempio. Egli rivolse prima un particolare sentimento di ossequio riconoscente al Podestà, che il popolo di Pordenone nobilmente conduce in questa rinnovata atmosfera della Patria nostra. Rivolse quindi il suo saluto deferente a tutte le autorità cittadine, politiche, giudiziarie, militari e civili, e quindi, manifestò al popolo, i suoi sentimenti di sacerdote eletto a dirigere le anime dell'antica e vasta parrocchia. Conclusa elevando il pensiero alla nobilissima figura del suo predecessore mons. Luigi Brancini, che egli desiderava, disse, che rimanga come merita nel cuore dei suoi parrocchiani, e della cui successione si augura di essere degno.

A messa finita tutte le autorità con a capo il Podestà ed il Segretario politico del Fascio si sono recate in sacrestia ad ossequiare il novello Arciprete, mentre la folla dei fedeli lentamente sfilava il tempio.

A mons. Muccin — valoroso combattente decorato della croce di guerra — fratello di un Caduto — i più fervidi auguri per la sua alta missione sacerdotale.

Nel Patronato liberati dal carcere

Sono pervenute alla presidenza del Patronato, per la capella del carcere, le seguenti offerte: avv. Cosarini lire 50; avv. Cavarzanti 80; Banca del Friuli 100; Banca Popolare Cooperativa di Pordenone 50; dr. Bottezzato 20; signora Gisella Fitter 30; signora Anna Bulfini 10; Fascio femminile di Pordenone a mezzo C. Cattaneo Ravel 25; avv. Em. Pasquati 20; dott. Luigi Fabbro 20; fratelli Duret fu Gio. Batt. 10; dott. Canestrini 10; Fiamma Pietro 5; Sclottor 5; Fiamma Pasqua Puppin 10; signora Dina Cossetti 50; Pollini Pietro 5; signora Lina Barzan 10; signora Barutti 10; signora Toniolo 10; dott. Veroli 20; farmacia Rimondi 10; Ferdinando Trazzani 10; fotografica Severa 10; N.N. 2; N.N. 2; don Luigi Coroner 50; R. Ispettore Scolastico prof. G. Croce 50.

Hanno inoltre offerto per lo stesso scopo: i fratelli Marchi tela di lino per toviglie, la ditta Romor Morand fu Rocco, la ditta Floriani fu Rocco per ricami, la Ceramica Galvani oggetti vari di arredamento.

Offrono libri per la biblioteca la signora Pasqua Puppin, il fotografo Severa, l'avv. nob. Pollicetti. La ditta R. Savio offre carta stampata.

Il Patronato ringrazia vivamente i generosi offerenti e le gentili signore che si prestarono alla raccolta delle offerte.

Riviste e opuscole

Questa sera avremo al Teatro Verdi la vivamente attesa recita straordinaria della Compagnia di riviste gag, Achille Maresca, della quale fa parte l'indispettita Sandra Ravel, assieme a Lidia Maresca, Gondiano Trucchi, Orsini Angela Ippavito ed altri ottimi artisti. Verrà dato «Il graticcio n. 13», due parti e trenta quadre di Ripp.

Anche al Teatro Garibaldi la Compagnia operettistica «Città di Firenze» con Marcello Flower Gino Gianni ed Elia Randi darà la prima delle sue quattro recite straordinarie, pure vivamente attese dopo un periodo di secca teatrale.

Per il pubblico pordenonese c'è, insomma da scegliere.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato scorso: grano duro al q.le da L. 85 a 90; fagioli da 120 a 140; sorgho da 65 a 70; patate da 45 a 50; vino co-

munale da pasto all'hl. da 85 a 130; vena al q.le da 35 a 40; stramaglio da 18 a 20; legna da ardere spaccata da 12 a 13; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 110 a 280 a 330; vacche da 200 a 250; vitelli da 380 a 420; uova alla dozzina da 3.60 a 4.10; polli e galline a peso vivo al q.le da L. 7.50 a 8; capponi e tacchini da 7 a 7.50; maiali a peso vivo al q.le da L. 390 a 400; maiali da latte da 100 a 120 per capo.

La mostra missionaria al "Don Bosco"

Nella sala del parlatorio del collegio don Bosco è stata allestita una interessantissima mostra di lavori che le patronesse salesiane pordenonesi hanno eseguito per le missioni salesiane.

I processi di Pretura

Pretore avv. dottor Pantalone. — P. M. avv. Locatelli. — Cancelliere Cossu.

Un tale conte ed avvocato. — Compare davanti al Pretore una singolare figura di truffatore, Ferdinando Gaetani d'Aragona, nato a Napoli, ma residente a Milano, di anni 43 che ha trascinato con sé, nella poco piacevole avventura Maria Moras di Gaspare, di 25 anni, pordenonese questa, che egli ha presentato dovunque come sua moglie o come fidanzata. Il Gaetani trovò anche modo di vivere due mesi a spalle del futuro... uccidere. Egli si presentava come avvocato e come conte, vantando parentele con case della alta aristocrazia. Nella zona perdonese ha commesso tutta una serie di piccole truffe; si era perfino procurato un notevole numero di clienti ed era entrato in relazione con alcuni avvocati — sorprendendo la loro buona fede — ai quali aveva portato clientela e con i quali si era naturalmente qualificato per... collegio. Si deve al Commissario di P.S. dott. Cipullo se il testofante è stato dichiarato in arresto e denunciato.

Deve ora rispondere di truffa continuata, usurpazione di titoli, e falsi, mentre in concorso con la Moras è imputato anche di appropriazione indebita. Il Gaetani si difende con una certa perentorietà che rivela una superficiale conoscenza dei termini forensi, che potrebbe essere il risultato delle sue precedenti disavventure giudiziarie. Gestisce pittorescamente, ma non convince il Giudice che lo condanna a 16 mesi di reclusione e a complessive lire 1900 di multa. La Moras, che è incensurata, viene assolta per insufficienza di prove.

Per ubbriachezza. — Parzianello Emilio di Pordenone, è imputato di ubbriachezza molesta e ripugnante; a Cordenons, data le sue condizioni dovute essere portato di peso in camera dei Carabinieri. Conta ben sei condanne per eccessive libazioni.

Sono andati a scaricarsi del fieno, ho bevuto tre bicchieri, ed ero un po' allegro, ma non ubriaco, egli dice, ma le sue parole sono poco convincenti.

Il Pretore lo condanna alla pena di mesi uno e giorni 15 di arresto e accessori. Difesa d'ufficio avv. di Montersale.

La vittoria di Bortolini

Vivo entusiasmo ha destato negli ambienti sportivi e dopolavoristi pordenonesi la bella vittoria ottenuta da Annibale Bortolini (appartenente alla sezione ciclismo del Dopolavoro pordenonese) nella corsa denominata «Giro dei dieci Comuni» (Targa Gianni De Lucis) che si è svolta domenica scorsa a Udine.

Torneo «Renzo Gretti» di pallacanestro

Pordenone A-Cordenons A (7-9) 30-22. — Questa partita, attesa con vivo interesse, dato che si trovavano di fronte le due migliori squadre del Torneo, ha avuto un contrattacco. Nella seconda parte della gara, una sequela di lagnanze, sovrastate da diverse e svariate contestazioni è sboccata in un reclamo avanzato alla federazione da parte del Cordenons per della irregolarità. Per la cronaca: partita iniziata a ciel sereno, terminata con nuvoloni neri. Arbitro impeccabile Scaramelli.

Cordenons B-Marinareschi Pordenone (9-11) 20-27. — I marinareschi si sono lasciati soffrire la vittoria proprio sul palo d'arrivo. E questo causa la troppa sicurezza derivante dal vantaggio conseguito, sicurezza che ha provocato il rallentamento della combattività. I cordenonesi, che volevano ottenere il lavoro della vittoria dinanzi al loro pubblico, hanno reagito energicamente e questa riscossa finale ha procurato loro quella gioia tanto desiderata. Ottimo l'arbitraggio di Brunetti.

Gil S. Vito-Gil Maniago 2-0 (rinuncia). — Questa partita non ha avuto svolgimento per la mancata presentazione in campo da parte del Maniago. Il S. Vito si trova così beneficiario della vittoria senza alcuna fatica.

CONFERENZE

Conferenza patriottica

Questa sera — martedì 21 maggio — alle ore 20.30 presso la Casa del Fascio sarà tenuta una conferenza patriottica dal prof. Venini del R. Istituto Tecnico di Pordenone.

Altra conferenza sono invitate i tutti i cittadini.

Volontari adunati

Tutti i volontari di guerra di Cordenons, o in sostituzione i loro familiari, sono invitati a trovarsi presso la Casa del Fascio questa sera martedì alle ore 20.30 per importanti comunicazioni.

La Leva fascista

si è svolta in tutta la provincia con austero e solenne cerimonie, seguito in molti centri dal saggio ginnico-sportivo.

Data la contemporaneità delle manifestazioni — svoltesi in forma analoga nei vari Comuni della Provincia — siamo impossibilitati a dare corso ai resoconti inviati dai nostri corrispondenti.

Gita dopolavoristica a Montalcione

La locale Sezione Calcio dell'O. N. D. organizza, per domenica 5 giugno, una gita dopolavoristica a Montalcione su comodo autocarro, per dar modo a tutti i sportivi locali di assistere alla partita di calcio che il nostro undici sosterrà in quella città contro il Solvay.

Arba e Frisanco allacciati all'autolinea

La S. A. Servizi Pubblici Autolinee di Spilimbergo, che gestisce l'Autolinea Maniago - Spilimbergo, in considerazione dell'aumentata necessità e soprattutto del bisogno di dare un maggior incremento ai trasporti nella zona, per facilitare lo sviluppo dei traffici commerciali ed agricoli ha provveduto a completare opportunamente l'importante servizio.

Spilimbergo

La S. A. Servizi Pubblici Autolinee di Spilimbergo, che gestisce l'Autolinea Maniago - Spilimbergo, in considerazione dell'aumentata necessità e soprattutto del bisogno di dare un maggior incremento ai trasporti nella zona, per facilitare lo sviluppo dei traffici commerciali ed agricoli ha provveduto a completare opportunamente l'importante servizio.

Cronaca di Sacile

«Voci e canti della montagna»

Nell'Aula magna delle Scuole Elementari, giunta fino alle invasiolate, è stata tenuta l'annunciata conferenza del dott. Perzotti, commentata dai cori diretti dal maestro cav. Romagnoli.

La pur vasta sala non poté raccogliere tutto il pubblico, attratto dal prestigio del nome dell'oratore e dall'aspettativa per l'esecuzione musicale, nonostante fossero stipati anche i corridoi, centinaia di persone dovettero rinunciare ad entrare.

Sono intervenute le autorità locali e un pubblico veramente scelto; gli onori di casa sono stati fatti dai consiglieri dell'Istituto di Cultura e dai dirigenti del C.A.I. e dell'A.N.A., collaboratori della organizzazione.

Il successo è stato pieno ed incontrastato e le accoglienze fervide e calorosissime. L'oratore ha portato il pubblico sulle vette dell'entusiasmo e della commozione, con un'arte tutta sua, a volte ispirata e fervente, a volte semplice ed umana, dimostrando di possedere una eloquenza avvincente e suscitatrice di simpatia.

E' riuscito inoltre a disporre magistralmente le magnifiche proiezioni e i cori, in modo che le visioni apparivano sullo schermo quasi evocate dalla sua voce, e le musiche e i canti di invisibili cantori sembravano quasi la voce stessa del vento e del torrente, del bosco e della bufera, e il canto della trincea e della battaglia, il rimpianto del camerata perduto e l'uno glorioso della vittoria.

Nella prima parte (Le voci) s'alza la poesia della montagna mistica e pura, che vuole dedizione e schiettezza di animo e di cuore. L'ultimo è solo, vicino alla sua anima e alle voci della natura immensa. S'alza il sibilo della tempesta sulle creste affilate, la grande ondata melodica del vento fra le fronde del bosco, ride il torrente verdazzurro fra rocce e fiori; l'uomo va, solitario, e solo squilla fra le pareti il chiodo percosso o fruscia dolcemente la corda sul sassi.

Nella seconda e terza parte, «I canti della montagna» e «Le canzoni di guerra», ogni tanto l'oratore cede la parola alla musica ed al canto: il maestro cav. Romagnoli ha saputo sapientemente coordinare un numero complesso, costituito da elementi del Dopolavoro (S. Odorico) e da fanciulle e bimbi della G.I.L. e da tranne effetti ammirevoli. Applauditissimi «La Montanara», «Stelutis», «Il Testamento del Capitano» e tante altre canzoni. Hiet e tristi, ma tutte ugualmente care, specialmente al cuore dei reduci. «Il Testamento del Capitano» ha porto occasione all'oratore di ricordare, con commosso amore, la eroica figura della Medaglia d'oro ten. Fuselli, suo compianto, caduto sul Sasso di Stria, e il cui corpo la Pietà dei camerati non riuscì a rintracciare. Il suo corpo, che le montagne veramente «fioriscono di rose e fiori». La «Leggenda del Piave» gli ha suggerito pure il ricordo di un piccolo soldatino del '99, che cadde nella battaglia del Solstizio, con sulle labbra le parole della fede e della fierezza. Sulle alte vette luminose, poste ai fermi e sicuri confini della Patria, sorge ora un nuovo sole che illumina una nazione compatta ed intangibile, risorta sulle glorie romane. E con l'«Inno a Roma», vasto e solenne, ha termine la bellissima serata, fra scroscianti applausi.

Il ritorno dei Fanti da Gorizia. Sabato sera a tarda ora rientrarono in città i Fanti, del sempre più fiorente nucleo di Sacile, reduci dal Raduno nazionale del Fante ai Campi di battaglia dell'Invitta III Armata, riportando con loro l'orgoglio di aver vissuto quella memorabile giornata alla presenza di S.A.R. il Principe Ereditario.

POLCENIGO

Ferito gravemente da un cavallo fuggito

Nel pomeriggio di domenica scorsa un cavallo di proprietà di Pietro Zambon da Dordago, lasciato incustodito in una strada della frazione di S. Giovanni, lo

PONTEBBA

L'altro giorno improvvisamente decedde l'invalide di guerra Francesco Mucci, applicato presso la locale Agenzia delle Imposte.

Il Mucci, figlio della forte e patriottica Sardegna, valoroso combattente della grande guerra, era un vecchio fascista e milita fin dalle costituzione della Guardia Armata della Rivoluzione. Di sentimenti altamente patriottici e fascisti, aveva rinunciato ai diritti di pensione che gli competeva nella sua qualità di invalido di guerra, a favore dell'orfanotrofico.

Pro Ente di assistenza

Per onorare la memoria di Francesco Mucci, il dr. Nicola Pisombaro ed il signor Silvestri Luigi hanno versato all'E.C. A. rispettivamente lire 15 e lire 10.

N. H. Co.

Alte ore 0.45 di ieri 30 corr., munito dei conforti religiosi mancava ai vivi il

Carlo di Trento

Il fratello dott. FRANCESCO, la cognata PAOLA SLOCAR, gli adorati nipotini CAROLINA e ANTONIO, addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Dolegnano alle ore 8 di oggi.

La cara salma arriverà a Udine alle ore 11 in Via Volturmo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

DOLEGNANO, 31 maggio 1938 XVI.

ECONOMICI

Cent. 30 la parola. Minimo L. 5.

AL CORREDO di Bonutti

Completo per Comunione. Vestito, Vejo, Calza Guanti, Fiori, Arancio, Eorsetta. Tutto per lire 25.

CEDES Udine, posizione centrale, negozio calzature L. 4.500

trattabili, senza alcun obbligo di prelevare la merce esistente. Per chiarimenti rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

58 nuove cartoline della Città di Udine — Fotocolor — L. 20.40

la serie completa di 58 vedute — Ditta MANTELLI Via Cavour 5 — Udine

Camiceria Bramante

Il più grande assortimento in tessuti per Camice, Pigiamma e Vestaglia. Perfetta confezione su misura. UDINE, Mercatino 13.

MOBILI antichi MONTALBANO — Via Aquileia 9.

VENDONSI stufe Becchi, scaldabagni, elettrico e legna — Via Pordenone 24. 8524

AFFITTI

Cent. 30 la parola. Minimo L. 5.

AFFITTASI a Tarcento appartamento signorile in splendida posizione vani 6 accessori, cortile, giardino, terrazza — Scrivere 8442 Pubblicità Popolo Friuli.

GALLERIA VENEZIANA BOMBONIERE

AFFITTASI Via Loversia 1 appartamento II piano — 5 vani. 8508

AFFITTASI Piazza Marconi 6

(Mercato vecchio) appartamento signorile vani 6. 8506

AFFITTASI subito, Viale Venezia 60, appartamento 5 locali

cantina — grande locale pianoterra con magazzino, tettoie — Rivolgerti geometra Picotti — Pioscolle 18. 8526

AFFITTASI Piazzale XXVI Luglio 8, in una villa, appartamento

signorile 6 ambienti più giardino. Altro stesso villa 5 ambienti — Paraggi Porta Venezia. Affittarsi gran magazzino — Rivolgerti Via de Rubens 8. 8505

TARCENTO

Cinema Teatro Comunale

Oggi, 31 maggio, la Warner Bros presenta il superfilm «La belva della città». L'ultimo capitolo della lotta contro i gangsters, con Barton Mac Lane, Humphrey Bogart, e il grande attore Luce di attualità.

G. Faccin

Via Vittorio Veneto 20 - UDINE

CINTI ERNIARI - VENTRIERE

CALZE ELASTICHE

il complemento indispensabile della cucina

moderna nuova

la migliore ghiacciaia per famiglia

elegante - solida - economica

perfetta conservazione delle vivande,

minimo consumo di ghiaccio, modelli

e grandezze per ogni esigenza.

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE

VIA NAZARIO SAGRO, 6

Mostra permanente
arredi per cucina
Piazza XX Settembre

VIGILARE
ANCHE NEI NEI
E QUANDO PRATICA

VIBRANTE RITO COMBATTENTISTICO

La Fiamma agli arditi
di S. Vito al Tagliamento

Domenica mattina S. Vito al Tagliamento ha inaugurato la Fiamma del Nucleo Arditi di guerra della sua terra. Nucleo che ha l'onore di portare il glorioso nome dell'eroico sanvitese capitano Pietro Battiston. Caduto in terra di Spagna e decorato sul campo di battaglia d'argento; mentre è ancora in corso la proposta per la maggiore decorazione.

La manifestazione, riuscita importantissima per la partecipazione di eminenti autorità, di repubblicani e di tutti gli Arditi e organizzazioni di popolo, ha avuto svolgimento in un'atmosfera di ardente passione e in ambiente militare e guerriero; erano presenti l'on. Fancello Podestà e Segretario del Fascio di S. Vito, col Vice Segretario politico o tutte le altre autorità civili, politiche e militari, non solo del Comune anche del mandamento; e vi intervennero la Medaglia d'oro P. A. Barnaba, Podestà di Udine e comandante del Reparto d'assalto «A. Luzzi» con il comando provinciale; il capellano degli Arditi don Mesutti; il console cav. Pietro Mossi comandante della 63.a Legione «Tagliamento» e comandante int. 15.º Gruppo CC. NN. con il sen. E. Sturferi comandante del 63.º battaglione CC. NN.; il cav. cap. Bonanni in rappresentanza del Segretario Federale; il cav. Morozzi Isopettore di Zona; la medaglia d'argento Tito Polo, l'aidio dell'Amia Uork e numerose altre autorità della Provincia.

Parteciparono altresì un Manipolo di Camice nero in armi dell'1.ª Centuria della Milizia ed un plotone del 63.º battaglione Camice nero; una larga rappresentanza del reparto «Luzzi» e rappresentanze di quasi tutti i Nuclei Arditi della provincia; il Direttore dei Volontari di guerra di Udine col presidente camerata Ripa, una colonna di oltre cento Alpini di tutto il Mandamento con la loro fanfara di Bugnara; numerose rappresentanze di mutilati di combattenti e delle varie Associazioni d'Arimo, tutti con le loro Fiamme e perfettamente inquadrati; i fascisti, le donne fasciste, i reparti della GIL in perfetta divisa e severamente inquadrati. — Madrina della Fiamma è stata la V. Ispettrice della GIL signora Teresa Zannier che ha gentilmente offerto il vespillo.

Alle ore 9 la Medaglia d'oro on. Barnaba ha passato in rivista le forze schierate in via Roma, indi è avvenuto lo sfilamento con in testa i reparti della Milizia dinanzi al Tempio dei Caduti, ove è stata

ufferta per il progludicato Giuseppe Guerrino Toppan di 21 anni, da Casarsa, il quale è attivamente impegnato dovendo regolarsi vecchi e lunghi conti con la giustizia.

Circo Zoppè

Domenica scorsa, il circo Zoppè, ora grimaltissimo. Lo spettacolo è stato molto gustato dal pubblico, in modo speciale per gli esercizi acrobatici e per gli altri interessanti «numeri» molto riusciti. Bravi i comici capitanati dal più minuzioso dei pagliacci: Memo, alto cm. 95.

Oggi gli artisti daranno l'ultima rappresentazione, dopo la quale il circo leverà le tende.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai Littoriali dello sport

Il camerata concittadino Domenico Zannier di Federico, studente all'Ateneo di Padova, è stato insignito dell'ambito distintivo di Littorale dello Sport per l'anno XVI, quale partecipante con la squadra di calcio del Guf di Padova che ha vinto la rispettiva gara dei Littoriali dello sport.

Cronaca di Cividale

Il legionario D'Orlandi
caduto in Spagna

Renzo D'Orlandi la giovane Camice nera cividalese, volontario in terra di Spagna, non è più. La giovane vita è stata stroncata dal piumone che la teppaglia internazionale invia in gran copia ai venduti rappresentanti rossi di una piccola parte di Spagna non ancora redenta dalla fede e dalle battaglie di Franco.

Il suo cuore e la sua grande fede lo hanno spinto primo fra i primi, ad imbarcarsi il facile ed a offrire il suo braccio al generoso popolo spagnolo al quale il bolscevismo voleva distruggere la sua storia, la sua religione e la sua storia. Nel gennaio 1937 il camerata D'Orlandi partiva per la Spagna. Fu arruolato nelle gloriose «Freccie Azzurre» e prese parte a tutti i numerosi combattimenti; nei quali le «Freccie» erano impegnate e le sue lettere agli amici cividalesi traboccavano di entusiasmo e di fede per l'immane vittoria.

La grande battaglia dell'Ebro, nella quale la sua Divisione si coprì di gloria, lo trovò in linea. Intraprese la vittoria ma non poté godersi i frutti, poiché le ferite riportate in uno degli ultimi combattimenti peggiorarono la sua forte ferita. La sua generosa anima, che aleggiava nel cielo della vittoria, con l'immortale schiera di eroi che lo hanno preceduto nel grande sacrificio, mette i suoi compagni d'arme per il conseguimento delle altre vittorie che coroneranno l'aspra lotta che il popolo spagnolo sta combattendo per la sua completa libertà e per la salvezza d'Europa.

Camerata Renzo D'Orlandi, il suo nome ed il suo sacrificio saranno di sprone alle Camice nere cividalesi per le battaglie future. Renzo D'Orlandi, Preside!

Domenica, a cura del Fascio di Combattimento, è stata celebrata nella monumentale chiesa di San Francesco, una messa funebre in suffragio dell'eroico caduto.

Alle ore 8.30 la vasta chiesa era affollata di autorità, squadristi, organizzazioni giovanili, rappresentanze con gagliardetti e bandiere e da trecento dell'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. Ha celebrato la messa don Benedetto, Rettore spirituale dell'Istituto Orfani CC. NN. ed ufficiale della Milizia che ha voluto, esaltando il sacrificio di Renzo D'Orlandi, commemorare anche la giornata della cronologia della XII Leva fascista, il Segretario del Fascio ha commemorato con vibranti parole l'eroico legionario e concittadino.

All'Istituto di cultura fascista Nell'aula maggiore del R. Liceo Ginnasio «Galea D'Amico», il Vice Preside e titolare di lettere italiane e latine, prof. Culeto, ha tenuto l'annuale conferenza su Nicolò Machiavelli.

L'oratore, che ha parlato per circa un'ora fra l'attento interesse di un numeroso e distinto pubblico, dopo una chiara analisi di tutta l'opera del grande fiorentino, di cui ha messo in luce gli elementi vivi ed eterni, ha insistito poi sul carattere d'italianità che l'opera stessa informa, la genesi e la dimostrazione di questo, la pagina finale del «Principe».

La conferenza, è stata alla fine salutata da un caldo applauso.

Prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sui mercati di sabato u.s. sui seguenti generi:

Piazza Paolo Diacono: Fagioli a L. 130 il q.le; granturco a 92; patate pregiate a 50; erbe a 0.80 il kg.; spinaci a 0.40; insalata a 0.80; radicchio a 0.50; verza a 0.30; asparagi a 2.

Piazza Dile: burro lattiera a L. 13 il kg.; gallina a 7; polli a 7.80; tacchini a 0.30; capretti a 4; uova di gallina a L. 33 il cento.

Piazza S. Francesco: Carbone a L. 35 il q.le; legna in stanga a L. 7; fieno a 28; vino di prima qualità (rosso fino) a 158 Phl.; vino di seconda qualità (americo fino) a 105; vino di terza qualità a 75.

CERVIGNANO

Infornata sul lavoro

Grande la manovella di una ruota, l'apprendista meccanico Sergio Giacomo Renna di Antonio, alle dipendenze dell'Officina Touring di Luigi Seroy in Cervignano, per il scioglimento del soprannumero rimaneva colpito violentemente al polso destro producendosi lesioni guaribili in 8 giorni salvo complicazioni.

Colpito da un sasso, mentre era intento al lavoro quale stendino su nuova trincea stradale nei pressi di Strassoldo, alle dipendenze della Impresa costruzioni Vidussi, è rimasto di una lesione alla regione malleolare del piede sinistro e il sasso gli è stato schizzato contro dal passaggio di un'automobile. La lesione leggera contusa è stata giudicata guaribile in giorni 7-8.

PINZANO

Il fiduciario artigiano

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, sentito il parere delle autorità politiche e del fiduciario di zona, ha nominato fiduciario per il Comune di Pinzano al Tagliamento, il camerata Antonio Gotti fu Francesco, in sostituzione di Giovanni Nori, dimissionario.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La festa di Maria Ausiliatrice al Collegio Salesiano

I figli di don Bosco hanno celebrato domenica la festa di Maria Ausiliatrice, celeste Patrona delle opere salesiane.

La cerimonia si è svolta solenne, con la partecipazione di tutti i collegiali, di numerosi fedeli, di Italia e Piccole italiane che gravitavano la cappella del collegio stesso. Presenziavano pure la Segreteria del Fascio Femminile, signorina Chiusi e la signorina Moro.

Alla messa solenne, dove ha parlato il missionario salesiano don D. Benedetto Fiori è seguita una processione interna che si è conclusa con la benedizione eucaristica, impartita alla folla da un altare provvisoriamente eretto con l'immagine della S. Protettrice.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i vesperi ed in serata la cerimonia si è chiusa con un rito simbolico. Sotto l'altare della Vergine in un braciere ardente furono raccolti e dati al rogo tutti i «fiori» che gli studenti durante la messa avevano dedicato a Maria quale omaggio della loro fede e del loro cuore.

E con questo rito la cerimonia si è chiusa.

Escursionisti sull'Amariana

Una numerosa e gaia squadra di escursionisti di ambo i sessi del Dopolavoro cittadino, hanno effettuato domenica mattina una escursione sul M. Amariana.

La comitiva, dopo aver consumato la colazione al sacco sulla vetta del monte, ha fatto ritorno in serata al canto di canzoni popolari accompagnate da pifferi e strumenti di circo.

VERZEGNIS

Funerari Marzona

Come abbiamo dato notizia, la sera del 24 u. s. si è spento nella sua abitazione, nella frazione di Villa, l'imprenditore edile Giacomo Marzona di Antonio. Vecchio fascista, fu uno dei fondatori del locale Fascio di Combattimento. Aveva ricoperto la carica di membro del Direttorio del Fascio stesso ed era per molti anni consigliere comunale. La sua vita fu di una operosità esemplare.

Alli ore 15 di giovedì u. s. sono state tributate alla sua salma le estreme onoranze funebri, riuscite veramente imponenti.

Aprivano il mesto corteo le insegne religiose, seguite dalle piccole italiane, dai battili, dagli avanguardisti e da giovani fascisti. Il clero precedeva la bara. Reggevano i cordoni della carrozza funebre vecchi fascisti di Verzegnis ed amici del defunto. Seguivano i congiunti, il Gagliardetto del Fascio con una grande scorta di fascisti e di donne fasciste, autorità, il gonfalone del Comune e numerosa popolazione con venuta oltre che da tutto il Comune anche da paesi limitrofi e lontani, ove il defunto era molto conosciuto e stimato. Da Tolmezzo abbiamo notato il presidente ed il direttore della Cooperativa Carnia di Consumo, geom. Dell'Zotti e cav. rag. Colledari e l'ispettore scolastico cav. Marchetti.

La bara è stata portata in Chiesa dai camerati del defunto.

Fra le corone abbiamo notato quella della moglie, dei figli, dei fratelli e del Fascio di Verzegnis.

Nel cimitero è stato fatto l'appello fascista.

Alla moglie, ai figli, ai fratelli, ed in speciale modo al fratello m.o. Tullio Marzona, Segretario del Fascio locale, rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

CERCIVENTO

Ladri e ricettatori scoperti dai carabinieri

Da qualche tempo nella zona di Cervignano si verificavano furti di oggetti di rame e di bronzo senza che la Benemerita riuscisse a scoprirne gli autori.

Noti or sono verso le 23 i carabinieri in perlustrazione lungo la strada Cervignano Zovello nel pressi della località «Pia Pecola» si imbucavano in un ciclista che scendeva da Zovello. Preceduto al fermo e tradotto a Paluzza il notabile corridore fu identificato per Luigi Treppo fu Giovanni di Apra di Tarcento, censuato, il quale finì per confessare di aver acquistato delle perle di rame e di bronzo di valore artistico a prezzi irrisori, di provenienza furtiva. Precisava che il punto di partenza per le ladronerie era appunto la località Pia Pecola nel cui adiacenza veniva preparata la refettoria.

Dichiarava infine che il materiale gli veniva fornito da Savio Flor di Giosuè di 24 anni da Zovello e Simone De Collo di Simone di 28 anni da Cervignano, i quali sono stati denunciati per furti aggravati ed il Treppo per ricettazione.

POZZUOLO

Il gagliardetto alle Scuole

Si sono svolte domenica scorsa al Campo del Littorio tre importanti e ben riuscite manifestazioni, alla presenza di tutta la autorità locale, e di una grande folla di persone.

Il programma ha avuto inizio con la consegna del gagliardetto regolamentare alla Scuola Elementare del Capoluogo, gagliardetto offerto dai pozzuolesi. La benedizione è avvenuta in chiesa.

La vedova di

guerra Maria Mesaglio, presidente della locale Sezione Famiglie Caduti in guerra, il campo sportivo hanno detto nobilissimi discorsi di circostanza don Trilatti ed il maestro Ruggero Zotti. Ha poi fatto seguito la cerimonia della Lova fascista.

Si è quindi svolta la festa ginnastica con 500 organizzati in perle divise che hanno dato prova di valentia e di perizia. La mandava lo schieramento il cent. Gellindo Silvestri, coadiuvato da tutti i dirigenti della G.I.L. Dopo il saluto ai Caduti, al Re Imperatore ed al Duce e dopo gli inni nazionali suonati dalla banda locale, hanno svolto molto ammirato l'esercizio coi cerchi la gioventù italiana, istruite e comandate dalla insegnante Maria Della Vedova. Fonda si sono esibiti nei esercizi obbligatori gli avanguardisti ed infine la massa dei Caduti e delle Piccole Italiane ha eseguito impeccabilmente la parca ad essi riservata.

FAEDIS

Premi di natalità

In questo mese furono pagati premi di natalità per un importo complessivo di lire 2.250 e precisamente a Pelizzo Francesco lire 700, a Spollero Mario lire 600, a Du Luca Teodorico lire 400, a Pelizzo Attilio lire 150, a Vinazza Boligoi Maria lire 250, a Carvanz Italiane, istruite e comandate dalla insegnante Maria Della Vedova.

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

La vedova di

Da San Daniele

Commissione pro loco

Accompagnata dal segretario del Fascio, del Podestà, dal segretario del Comune, la commissione «pro loco» dell'Ente Provinciale del Turismo ha esaminato la possibilità che offre l'ampio colle di San Daniele come centro turistico e di villeggiatura. E' stato effettuato un sopralluogo sull'eccelsa vetta del colle e altrove.

Ritorno di un legionario

In questi giorni è ritornato a San Daniele il concittadino Giuseppe Piccoli, primo centurione del giornario d'Africa, cui porgiamo il nostro cameratesco benvenuto.

Si frattura un braccio

Francesco Martinuzzi di Luigi di 9 anni, da S. Daniele, è stato malede in un civile ospedale. Ivi il più mario chirurgo, dott. Gino Penna, gli ha riscontrato la frattura dell'avambraccio destro, terzo medio, causata da caduta accidentale. Guarirà in trenta giorni, salvo complicazioni.

RAGOGNA

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha l'altra sera ispezionato il Settore della frazione di Muris. Il gerarca è stato ricevuto dal Capo Settore, dai capi nuclei, dai fascisti, presenti in sede. Il segretario del Fascio ha dato disposizioni generali circa l'inquadramento del fascio, la vestizione a tesseramento, le adunate. Ha insistito quindi i presenti sui argomenti di cultura fascista.

Funerari Canciani-Prolongo

Si sono svolti, in forma solenne, i funerali della compianta buona signora Maria Canciani in Prolongo, massacrata rurale di questa sezione e sorella del nostro don Licio.

E' questo il secondo lutto che vive ne a colpire, a distanza di un anno, la casa Canciani, e questa volta certamente il dolore è più sentito, perché la povera signora lascia famiglia ed una tenera bambina.

Il paese ha voluto dimostrare in questa occasione il suo affetto alle famiglie Canciani-Prolongo, la riconoscenza e la solidarietà al parroco partecipando in massa, nonostante l'imperversare continuo del brutto tempo, alle estreme onoranze. Molta popolazione era pure convenuta dai paesi vicini e dal paese natia della famiglia Canciani.

Fra le autorità abbiamo notato il Segretario Comunale, camerata Vidoni in rappresentanza anche del Podestà, il dott. Battistig ufficiale sanitario del Comune, in rappresen-

tanza anche del Segretario del Fascio; una rappresentanza della R. Scuola professionale di San Daniele, ove don Licio da anni svolge missione di educatore, la Segreteria del Fascio Femminile, la Capo gruppo massale rurale.

Prima della tumulazione nella tomba di famiglia, la Segreteria del Fascio Femminile ha fatto l'appello fascista.

Rinnoviamo alle famiglie Canciani-Prolongo, specie al parroco, l'espressione del nostro cordoglio.

GEMONA

La «Pro Loco»

E' stata appresa con grande piacere la notizia che anche Gemona avrà quanto prima, la «Pro Loco», che comprenderà nella sua zona tutto il Mandamento, compreso l'incantevole lago di Cavazzo-Alessio. Non si conoscono ufficialmente le persone che saranno chiamate alla direzione dell'Ente, ma da quanto sappiamo trattasi di camerati in grado di dare un maggiore impulso ad ogni iniziativa atta alla valorizzazione delle risorse turistiche di Gemona e del suo mandamento.

Ben poche sono le località, — bisogna tener conto — che offrono una diversità di ambiente come la nostra, atta tanto all'alpinismo ed alle gite in barca e mototasto.

Ci auguriamo che la costituzione della «Pro Loco» sia al più presto un fatto compiuto.

Concerto bandistico

Domenica sera alle ore 8.45, sotto la Loggia municipale, la nostra Banda del Dopolavoro, tenne un applaudito concerto davanti a numeroso pubblico.

Una possiamo dire con certezza che finalmente Gemona ha la sua Banda che, soblime composta da solo una trentina di suonatori, con gli allievi che annualmente verranno ad ingrossare le file, sarà in grado di non essere seconda a nessuna della provincia.

Di questo la cittadinanza è grata ai dirigenti politici ed amministrativi.

Attenti alle biciclette

In Osoppo, in meno di una settimana, sono stati consumati due furti di biciclette.

Stavolta i colpevoli sono stati Beniamino De Cecco e Pietro Trombetta.

Mercoledì le pronte indagini dei carabinieri della nostra stazione, l'autore di degli furti è stato ident.

Ogni scatola un nuovo
12 Buoni danno diritto ad una scatola gratuita.
...rendono l'acqua deliziosa!
POLVERI-IDRIZERBA
LE POLVERI DI QUALITÀ PER MERITARE LA BU SQUISITA.
FRIZZANTE, GUSTOSA E DIGESTIVA ACQUA DA TAVOLA.
CARLO PERA & C. MILANO

VITRUM
di M. MARTINI
Ombrelloni
Sdraio
Seggioloni

ANNUNCI SANITARI
Specialista malattie veneree
della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 56, Udine, ore 9-12, 14-18

CASA DI CURA
Dr. A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppo, 12 - Tel. 8-34

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Radiografia, Radiocopia - Cure sicure
Via Suvignana 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 15-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Dora d'Aosta 5 - Tel. 3-68
Visite ogni giorno

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. di Caporacco
Diplomato e già assistente v.
all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine, Via Prefettura 4 - Tel. 12-77

Dr. G. Dean
Specialista Malattie Bambini
ha aperto ambulatorio in via Bolani 10
Riscere ore 10-12 - 15-17

Studio Dentistico
Bartimio
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e
14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì
e domenica, ore 8-12

Il Dott. L. Targion
MILANO - Via S. Damiano, 8 -
Tel. 22-503
Cura a UDINE - ALBERGO ITALIA
nei giorni 5 e 6 G.

Riflessosimpaticoterapia
Asma, Niente spasmi, Neuro atri-
alismo, Simpatol, Nevralgia (Gola
linea trigem.) e vertigini funz.

In tutte le Farmacie L. 3.00
CALLI,
durant, occhi poliziati spariscano
manif. l'antico argenteo calligrafo

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 22 - Tel. 6-08
Riscere ore 10-12 - 15-17

Prof. A. Marras
Primo Ospedale Civile
Malattie pelle genitali orinarie
Udine, Via Aquilina 22 - Tel. 996
Riscere 10.30-12.30 - 15-17

Prof. Dr. G. Murero
Docente in Clinica Dermatologica
Direttore del Dispensario per le
Malattie della pelle e veneree
Udine, Via Giardini 3 - Tel.

Ultime notizie e informazioni

Albocacer investita

Sulla strada di Sagunto fanno impeto i nazionali

TERUEL, 30.

Mentre sul fronte del nord Ebro attaccano i nazionalisti contro il sistema difensivo che protegge impianti idroelettrici di Torm, sono stati respinti con gravi perdite per i rossi, le colonne del corpo di Castiglia che operano nel settore a sud-est di Teruel, hanno continuato la loro avanzata, raggiungendo verso mezzogiorno il divio della grande strada che da Alcala de la Selva va ad unirsi alla nazionale di Sagunto.

Altre colonne dello stesso corpo discendono dalla Sierra del Caramor e nei Tinar, le cui quote erano state in parte conquistate, hanno raggiunto Mora de Rubieros, l'hanno avvolta e vincendo la ostinata resistenza del nemico, hanno espugnato il paese.

D'altro canto, procedendo a cavallo della grande carrozabile di Sagunto, le forze nazionaliste sono giunte a dominare completamente la Pucina del Valverde, sorpassandola alla loro destra.

La battaglia si sta frazionando in manovre particolari che ad una ad una avvengono i maggiori caposquadra, dopo essere stati circondati.

Anche le truppe di Valino che costituiscono il centro dello schieramento nazionalista del levante e che presano gli importanti nodi di Aves del maestro, stanno procedendo verso Albocacer ed hanno sorpassato il divio di Villares de Ganes. Su Albocacer puntano anche le colonne navarrese della quarta divisione che accendono da Gotti e da Turis. L'importante cittadina sta per cadere per essere travolta da tre parti e la sua caduta è prevista prossima.

Volontà di Roma

PARIGI, 30.

La solenne celebrazione in Italia della giornata di solidarietà per la Spagna nazionalista ha avuto larga eco nella stampa francese che mette in rilievo come il Governo fascista abbia voluto riaffermare il fronte al mondo che esso non tollera mai che i comunisti si insedino nel Mediterraneo. La cerimonia della dodicesima leva fascista e le fiere parole

Henlein e Mosca sono i vincitori nelle elezioni cecche

PRAGA, 30.

I risultati definitivi delle elezioni comunali conformano a Praga un aumento delle forze comuniste. A paragone della votazione del 25 maggio scorso quella di ieri ha apportato un aumento di 9371 voti, raggiungendo il risultato totale di 39.900 voti.

Il partito comunista si è dunque piazzato a Praga dopo quello dei socialisti nazionali, ex partito di Bona, i quali hanno raccolto 151.600 voti con un aumento rispetto alle elezioni del 22 maggio. I comunisti hanno guadagnato il 10 e un quarto per cento; i socialisti nazionali il 6 e mezzo per cento; i socialdemocratici hanno perduto il 2 e mezzo per cento, mentre i cattolici ceki e partigiani hanno mantenuto le loro posizioni. Hanno perduto tutti i partiti di destra. La lega nazionale ha perduto il 25 per cento; l'unione nazionale del partito del defunto Kramar il 4 per cento; gli agrari hanno perduto circa 400 voti.

Sempre in confronto del 22 maggio, si ha a Praga per il partito di Henlein una diminuzione da 15.423 voti a 10.878. Ciò si spiega col fatto che questo partito aveva presentato candidature solo in alcuni rioni di Praga. In tal modo si ritiene che gli henleiniani abbiano perso le schede bianche; sono state però trovate, specie a Sportov, quattro di Praga attribuite da piccoli borghesi, molte schede sulle quali era scritto «Henlein-Gottlieb». In Slovacchia si constata la vittoria del partito autonomista e di quel dei legni agrari. I socialisti nazionali mantengono le loro posizioni, mentre perdono i socialdemocratici e i comunisti.

Tra la minoranza vincono il partito di Henlein e quello di opposizione ungherese. Secondo la «Zeitung» la vittoria degli henleiniani nella regione tedesca si aggira intorno alla metà del 92 per cento. I marxisti hanno avuto nel territorio sudeti perdite considerevoli. Il giornale constata che in genere gli agrari sono, nella campagna, in grande pretezza, mentre nelle grandi città lo sono i partigiani del fronte popolare, compresi i cattolici ceki di minoranza. Il fenomeno può spiegarsi con il fatto che con un'abile propaganda si è gettato il panico nel popolo facendogli vedere che Mosca segue la lotta contro il Reich, si crede di trovare una difesa contro la Germania, cercando aiuti presso i sovietici e allora si assiste allo sbracciato cambio del popolo a fare concessioni ai sovietici. Naturalmente poi la propaganda sovietica sfrutta l'occasione ed intensifica l'attività, appoggiandosi alle odierne difficoltà per i suoi fini. Nella lotta politica Mosca insinua la lotta sociale si va quindi verso l'estremismo; da una parte il partito di Henlein, dall'altra i comunisti.

Praga di fronte a grave responsabilità

LONDRA, 30.

Il Times rileva che il Governo cecoslovacco, qualora intenda continuare ad opporsi ai cambiamenti pacifici che la situazione rende necessari ed urgenti, dovrà assumere piena responsabilità delle conseguenze. L'invito speciale del Daily Telegraph dice di aver visto nella zona dei sudeti un maggior apparato di guerra di quello che trovò nella Spagna.

Francia spopolata

PARIGI, 30.

Davanti all'assemblea generale dell'associazione delle famiglie numerose francesi le quali — per la verità — sono pochine, Henry De Kerillis ha illustrato i pericoli mortali che minacciano la Francia spopolata davanti all'eccedenza natalità dell'Italia e della Germania. Egli ha rilevato che da due anni a questa parte il numero delle bare supera in Francia quello delle culla ed ha sottolineato che le cause di questo terribile fenomeno sono evidenti e fra esse vanno annoverate il declino del sentimento religioso e la instabilità e l'agitazione in cui vive il Paese.

I prefetti alla Mostra del Dopolavoro

ROMA, 30.

Accompagnati dal sottosegretario al Ministero degli Interni i Prefetti del Regno hanno visitato ieri la mostra nazionale del Dopolavoro. Ricevuti dai dirigenti dell'I.O. N. D., hanno compiuto una visita ai padiglioni della grande rassegna dopolavoristica, interessandosi vivamente alle realizzazioni superbe di questa istituzione del Partito.

Nel piazzale del villaggio rustico gruppi di dopolavoristi in costume di Cagliari, Cosenza, Palermo, Udine e Macerata hanno eseguito danze e cori in onore dei visitatori. Accompagnati dal segretario del Partito sono frattanto giunti alla mostra i vincitori dei littorali dell'arte, della cultura, dello sport e del lavoro, un'avanguardia di due giovani fascisti decorati di medaglia d'argento al valore civile che poco fa avevano avuto l'alto onore di essere ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia e gli addetti ai guai per la cultura e lo sport che avevano partecipato al rapporto tenuto dal Segretario del Partito.

Il Segretario del Partito che ha voluto presentare ai cameratesco raduno è stato accolto al suo apparato da una fervida acclamazione all'indirizzo del Duce.

Un volume e uno scritto segnalati da Starace

ROMA, 30.

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 1075 in data odierna, ha segnalato l'articolo pubblicato dal «Tevere» del 28 maggio XVI intitolato «Italia e Francia dal 1859 al 1870» e il volume di Paolo Arcari «La Francia nell'opinione pubblica italiana dal '59 al '70».

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Ma ogni volta, giunta alla porta della Casa Materna, a mentre stava per entrare il campanello, l'aveva colta una specie di paura, ed era tornata indietro, tutta tremante, curva la testa, come sotto il peso di una maledizione.

Con qual diritto, le gridava la coscienza, vuoi vedere quel fanciullo? Pensa piuttosto al dolore della sua povera madre!

Il rimorso le lacerava il cuore; sentiva che non avendo restituito il figlio alla madre, aveva agito criminalmente, era stata un'infame.

Però, per scusare sé stessa, invocava la paura che lo spirava il suo bambino: tutto ciò che vi era di buono si ribellava e la con-

a lui per sentirsi fremere tutta.

In ogni modo, sapeva benissimo una cosa soltanto, ed era che per tornare in potere di quell'uomo, ed essere di nuovo la sua schiava, una cosa, sarebbe bastato che egli lo avesse voluto.

Ecco perché le riempiva l'anima un'angoscia mortale, quando diceva a sé stessa:

— Tornerai!

VII.

Le sorprese della Chiffone

Aurelia aveva accolto la Chiffone, un po' sorpresa forse, ma volentieri. Senza sapere veramente perché quella sua amica era venuta a chiederle ospitalità, gliela aveva concessa subito con quella soddisfazione che si prova sempre nel dare una buona accoglienza.

Eppure, Aurelia, povera com'era, non poteva a meno di imporsi qualche sacrificio, perché non solo lo aveva ceduto metà del letto, ma divideva con essa il pane che guadagnava stentatamente. La giovane era commossa, più che non felice.

Finanze al Senato

Il Ministro Rossoni illustra la legge sugli enti agrari

ROMA, 30.

All'inizio della seduta di oggi al Senato il PRESIDENTE on. Fedoroni ha commemorato con elevata parole il sen. principe Pio Lanza di Sales, deceduto ieri. Al paragrafo espresso dal on. Fedoroni per la parola del patrio, l'ignaro sottosegretario di Stato agli Esteri «dal 1906 al 1911, Ministro della guerra nel 1921, Ministro delle Colonie nel 1924, si associa a nome del Governo il Ministro Timon di Revel.

Omaggio al Sovrano

Il PRESIDENTE comunica quindi al Senato che dopo la solenne cerimonia di stamane ha creduto di interpretare il concordato sentimento dell'Assemblea, inviando il seguente telegramma all'Apostolico Sovrano: «Il Senato del Regno, inaugurando oggi alla presenza del Duce il grandioso monumento che glorificherà per i secoli in Palazzo Madama la più alta mèta raggiunta dalla Patria fascista, ha acclamato entusiasticamente in S. M. il Re Imperatore il fulgido simbolo vivente delle eroiche virtù che hanno assicurato alla Nazione italiana il suo nuovo posto nel mondo.

L'assemblea in piedi pirompe in applausi vivissimi e prolungati. Si grida Viva il Re.

THAON DI REVEL, ministro delle finanze, in sede di discussione del bilancio del suo dicastero, rispondendo ai vari senatori che hanno preso la parola nella seduta precedente, illustra brevemente l'amministrazione finanziaria. Precisa che l'imposta straordinaria sul capitale azionario darà un gettito di 3 miliardi circa e precisa ancora che la circolazione della moneta divisionaria, compresi i biglietti di Stato da 10 lire, ammonta a quattro miliardi, con un accrescimento di soli 68,7 milioni, necessario per far fronte ai bisogni dell'A. O. I. In proposito annuncia che si sostituirà nella circolazione della moneta divisionaria, con vantaggio per l'antichità nazionale. Questa sostituzione permetterà di far fronte alle esigenze dell'A. O. I.

Si attende quindi sul patrio idolo demaniale e sui beni demaniali, eccettuati dalla legge di Brioni e di Castrocchio. Risponde il sen. Ricci, facendo rilevare come il bilancio italiano rimanga rigorosamente unico, anche se si siano distinte le spese eccezionali da quelle di carattere ordinario. Sulla questione dell'oro depositato a Londra precisa che esso costituisce la garanzia sulle anticipazioni fatte durante la guerra. La sospensione del pagamento dei debiti, ci toglie il diritto di domandare la restituzione. Il ministro parla ancora dell'anagrafe tributaria e ritiene non tempestiva un'operazione di prestito redimibile per consolidare i debiti fluttuanti.

Finanza equa

Vivamente applaudendo il ministro afferma concludendo che in tema di equità volentieri la finanza fascista non tiene paragoni con alcun altro Paese.

Esaurita la discussione finanziaria, si inizia l'esame del disegno di legge sull'unificazione degli enti agrari. JOSE approva il provvedimento. FELICE esordisce con maggiore precisione nella legge. BENNICELLI propone qualche emendamento e MAROZZI relatore, afferma che il progetto dà inizio all'organizzazione economica dell'attività produttiva agricola. Parlano ancora MARTIN FRANKLIN e TOURNON relatore.

Quindi il Ministro ROSSONI dichiara che cercherà di illustrare con tutta la possibile chiarezza a serenità l'alto valore che ha il disegno di legge in discussione, in modo da poter tranquillizzare tutti coloro che hanno avanzato dubbi e timori a proposito di essi. Nella sua esperienza di Ministro ha potuto constatare che tutte le iniziative concernenti la difesa economica del lavoro agricolo non

invece erano tranquilli a questo riguardo. L'onorevole conclude dichiarando che vigilerà all'attuazione pratica di questa legge, non avendo di mira che l'interesse generale di tutta la categoria, e che tutti applicano, congruente.

"Poeti di Mussolini,"

LUCCA, 30.

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Lucca ha bandito per quinto anno il «Premio poetico del tempo di Mussolini» per una lirica di ispirazione fascista, inedita. Al premio potranno concorrere gli iscritti al Guf o gli iscritti al P.N.F. Non sono posti limiti di soggetto agli autori.

Al concorso è assegnato un premio indivisibile di lire cinquemila e tre secondi premi di lire mille ciascuno. A coronamento del «Premio poetico del tempo di Mussolini» viene inoltre bandito quest'anno per la prima volta il «Premio Gioventù del Littorio» riservato agli iscritti alla GIL ed a quelle associazioni assegnate: un primo premio di lire diecimila e un secondo di lire mille. Questo premio ha una particolare rilevanza per i giovani, ma è regolato dalle stesse norme dell'altro perché identico lo scopo. Le liriche dovranno pervenire entro il 30 giugno p. v. alla Segreteria del «Premio poetico del tempo di Mussolini» Bagni di Lucca in quindici copie dattilografate e manoscritte e accompagnate dal certificato di iscrizione al Guf o al P.N.F.

I concorrenti al premio «Gioventù del Littorio» rimetteranno il certificato attestante la loro iscrizione alla GIL in carta libera. Le liriche dovranno portare in calce ben visibile il nome, cognome e indirizzo dell'autore. Le copie non saranno restituite. I premi saranno assegnati a Bagni di Lucca nel mese di agosto.

La commissione giudicatrice sarà presieduta da S. E. Galeazzo Ciano.

Bimbo rapito

NEW YORK, 30.

Dopo 30 giorni dal rapimento che tanto commosse la metropoli, è stato trovato ieri sera il cadavere mutilato, della testa, dei piedi e delle mani di Peter Levine sulla spiaggia di Long Island, poco distante da New Rochelle, abitazione dell'avvocato newyorkese Murray Levine padre del dodicenne bambino per cui riscatto aveva offerto 25 mila dollari, mentre i misteriosi rapitori ne avevano chiesto 60 mila.

Il corpicino decomposto, avvolto in una maglietta, era legato con fili di ferro. L'orrenda scoperta ricattava l'indignazione generale contro il troppo frequente ripetersi di tali delitti. La polizia federale e locale intensifica nottamente le ricerche degli assassini finora rallegrati in seguito, alle preghiere della famiglia Levine che si affrettava di poter riavere il ragazzo dietro promessa di assicurare l'incolumità dei rapitori.

Funeste gare aeree

NEW YORK, 30.

La seconda giornata delle gare aeree sulla costa del Pacifico è stata trisistata da nuova disgrazia. Tre aeroplani sono precipitati: un pilota è morto, due sono rimasti feriti, leggermente. Una disgrazia simile aveva turbato la prima giornata delle gare.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sartoria

A. ROTTARO

LA MIGLIORE

UDINE - Tel. 10.59
Via Vittorio Veneto 4

Ricco assortimento stoffe

In verità, non ti capisco. Vi sono dei giorni in cui ogni tua parola è desolante.

— Sono inquieto.

— Lo vedo, ma perché?

— Non potrò rimanere sempre così.

— Cosa dici? Pensaresti a lasciarmi?

— Se lo facessi, non vi sarei che costretto.

— Da chi?

— Non posso risponderli.

— Oh, lo so che non mi hai confidato tutto, so che hai un segreto, e non soffri, nondimeno...

— Vi sono cose che non si possono far conoscere, neanche ad una amica; vi sono dolori che bisogna tenerli per sé.

— Povera Giulia!

— Sì, sono da compiangere più di quello che tu credi.

Per qualche tempo Giulia aveva vissuto come una reclusa; si nascondeva, perché temeva di essere cercata dalla polizia, ed usava di casa solo la sera, quando aveva bisogno di prendere una boccata d'aria. Continuamente per risolvere a costruire il piccolo Andrea fino a Bologna le

fu necessario un certo coraggio. Erano passati due mesi dacché si era stabilita a Saint-Manda, quando un giorno, spinta dal desiderio di sapere di lei, decise di fare una visita nella casa della via degli Accati che aveva d'improvviso lasciata, dopo l'arresto di Gallot.

Alla sua inaspettata apparizione, la portinaia mandò una esclamazione di sorpresa, stentava a credere ai suoi occhi. Ma bisognò poi arrendersi all'evidenza: era proprio la Giulia Verrier, che la stava dinanzi e le diceva con voce un po' tremante:

— Buon giorno, signora Ragon: come state?

La portinaia non era mai stata maritata; ma aveva più di sessant'anni, e doveva alla sua età rispettabile il titolo di signora di cui si piaceva; quel fosse stata chiamata signora — ciò che, a dir vero, pareva — era stato di una comicità irresistibile; quando poi le si disse: signora Ragon con una familiarità che essa provocava volentieri, ne era inspiegabilmente offesa.

(Continua)